

EU/1/23/1773/018 - A.I.C.: 050997182 /E In base 32: 1JN9XY
- 0,5 mmol/mL - Soluzione iniettabile - Uso endovenoso - Siringa pre-
riempita (PP) 10 mL - 1 siringa preriempita + kit di somministrazione per
iniezione manuale (1 prolunga + 1 catetere);

EU/1/23/1773/019 - A.I.C.: 050997194 /E In base 32: 1JN9YB
- 0,5 mmol/mL - Soluzione iniettabile - Uso endovenoso - Siringa pre-
riempita (PP) 10 mL - 1 siringa preriempita + kit di somministrazione per
iniettore Optistar Elite (1 prolunga + 1 catetere + 1 siringa da 60 mL);

EU/1/23/1773/020 - A.I.C.: 050997206 /E In base 32: 1JN9YQ
- 0,5 mmol/mL - Soluzione iniettabile - Uso endovenoso - Siringa pre-
riempita (PP) 10 mL - 1 siringa preriempita + kit di somministrazione
per iniettore Medrad Spectris Solaris EP (1 prolunga + 1 catetere+ 1
siringa da 115 mL);

EU/1/23/1773/021 - A.I.C.: 050997218 /E In base 32: 1JN9Z2
- 0,5 mmol/mL - Soluzione iniettabile - Uso endovenoso - Siringa pre-
riempita (PP) 15 mL - 1 siringa preriempita;

EU/1/23/1773/022 - A.I.C.: 050997220 /E In base 32: 1JN9Z4
- 0,5 mmol/mL - Soluzione iniettabile - Uso endovenoso - Siringa pre-
riempita (PP) 15 mL - 10 (10 x 1) siringa preriempita (*multipack*);

EU/1/23/1773/023 - A.I.C.: 050997232 /E In base 32: 1JN9ZJ
- 0,5 mmol/mL - Soluzione iniettabile - Uso endovenoso - Siringa pre-
riempita (PP) 15 mL - 1 siringa preriempita + kit di somministrazione per
iniezione manuale (1 prolunga + 1 catetere);

EU/1/23/1773/024 - A.I.C.: 050997244 /E In base 32: 1JN9ZW
- 0,5 mmol/mL - Soluzione iniettabile - Uso endovenoso - Siringa pre-
riempita (PP) 15 mL - 1 siringa preriempita + kit di somministrazione per
iniettore Optistar Elite (1 prolunga + 1 catetere + 1 siringa da 60 mL);

EU/1/23/1773/025 - A.I.C.: 050997257 /E In base 32: 1JNB09
- 0,5 mmol/mL - Soluzione iniettabile - Uso endovenoso - Siringa pre-
riempita (PP) 15 mL - 1 siringa preriempita + kit di somministrazione per
iniettore Medrad Spectris Solaris EP (1 prolunga + 1 catetere+ 1 siringa
da 115 mL).

*Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione
all'immissione in commercio*

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR)

I requisiti per la presentazione dei PSUR per questo medicinale
sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea
(elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, paragrafo 7, della Direttiva
2001/83/CE e successive modifiche, pubblicato sul sito *web* dell'Agen-
zia europea dei medicinali.

*Condizioni o limitazioni per quanto riguarda
l'uso sicuro ed efficace del medicinale*

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve
effettuare le attività e le azioni di farmacovigilanza richieste e dettaglia-
te nel RMP approvato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione
all'immissione in commercio e in ogni successivo aggiornamento ap-
provato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in
particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono
portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o a
seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigi-
lanza o di minimizzazione del rischio).

Regime di fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica li-
mitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strut-
ture ad esso assimilabili (OSP).

24A02753

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 21 marzo 2024.

**Adozione del Programma operativo complementare
(POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e
coesione (PSC) - Regione Lazio.** (Delibera n. 8/2024).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

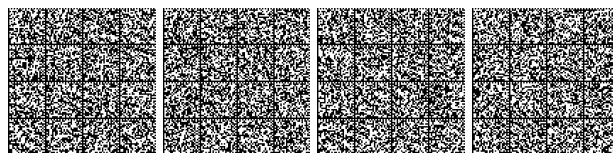
Nella seduta del 21 marzo 2024;

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attri-
buzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della
programmazione economica e istituzione del Comitato
dei Ministri per la programmazione economica» e, in par-
ticolare, l'art. 16, concernente l'istituzione e le attribuzio-
ni del Comitato interministeriale per la programmazione
economica, di seguito CIPE, nonché le successive dispo-
sizioni legislative relative alla composizione dello stesso
Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre
2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli
obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità
dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi
11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, con-
vertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016,
n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 di-
cembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-*bis* ha previsto
che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento
delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli
obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dal-
la risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale
dell'Organizzazione delle nazioni unite il 25 settembre
2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato
interministeriale per la programmazione economica e lo
sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decor-
rere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967,
n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque ri-
chiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disci-
plina dell'attività di Governo e ordinamento della Presi-
denza del Consiglio dei ministri» e successive modifica-
zioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei mini-
stri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante
«Ordinamento delle strutture generali della Presidenza
del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, re-
lativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento
per la programmazione e il coordinamento della politica
economica, di seguito DIPE;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamen-
to europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante
«Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo re-
gionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesio-
ne, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e
sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e di-
sposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regio-
nale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e



sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 introducendo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene alle misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, di seguito Fondi SIE, in risposta all'epidemia di COVID-19 e, in particolare, introduce al regolamento (UE) n. 1303/2013 l'art. 25-bis che prevede l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione;

Visto il regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, estendendo, per far fronte alle spese emergenziali connesse al conflitto armato in Ucraina, l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di

razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, commi 240, 241, 242 e 245, che disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 242 della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», che ha previsto il finanziamento dei Programmi di azione e coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui all'art. 5 della citata legge n. 183 del 1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 245 della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 670 della citata legge n. 190 del 2014, il quale ha previsto che il monitoraggio degli interventi complementari finanziati dal citato Fondo di rotazione, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di seguito MEF-RGS, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF-RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto, in particolare, il comma 1 dell'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e integrazioni, secondo cui «Al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione di cui all'art. 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, l'Agenzia per la coesione territoriale procede, sentite le amministrazioni interessate, ad una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, entro quattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio»;



Visto, inoltre, il comma 2 del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e successive modificazioni e integrazioni, in base al quale, per simmetria con i Programmi operativi europei, ciascun Piano sviluppo e coesione, di seguito anche PSC o Piano, è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato 2014-2020;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto, in particolare, l'art. 241 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, secondo cui, nelle more della sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione, di cui al citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse del Fondo sviluppo e coesione, di seguito FSC, rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, possono essere destinate, in via eccezionale, ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia di COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020; inoltre, nel caso si proceda attraverso riprogrammazioni di risorse FSC già assegnate, la relativa proposta è approvata dalla cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera c) della citata legge n. 190 del 2014, dandone successiva informativa al CIPE, secondo le regole e le modalità di riprogrammazione previste per il ciclo di programmazione 2014-2020;

Visto, inoltre, l'art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020, che prevede, tra l'altro, che le risorse rimborsate dall'Unione europea, a seguito della rendicontazione delle spese emergenziali, già anticipate a carico del bilancio dello Stato, sono riassegnate alle stesse amministrazioni che abbiano proceduto alla relativa rendicontazione sui propri Programmi operativi dei Fondi SIE, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di Programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;

Tenuto conto che, ai sensi del medesimo art. 242 e in attuazione delle modifiche introdotte dal citato regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, «ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1»;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della

politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'art. 50 recante «Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101 del 2013;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023 che, per effetto del comma 1 dell'art. 50 del citato decreto-legge n. 13 del 2023, stabilisce la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale a decorrere dal 1° dicembre 2023 e il trasferimento delle relative risorse umane, strumentali, finanziarie e delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che assume la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale, tra l'altro, l'onorevole Raffaele Fitto è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Raffaele Fitto, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR e 10 novembre 2022 con il quale è stato conferito al medesimo Ministro anche l'incarico per il Sud;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, onorevole Raffaele Fitto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato Segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 8, concernente la presa d'atto — ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera 18 aprile 2014, n. 18 — dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;



Vista, altresì, la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e, in particolare, il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo, inoltre, che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-regioni, su proposta dell'amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 51, che, modificando la citata delibera CIPE n. 10 del 2015, ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi finanziati da fondi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale, nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Lazio del 2 luglio 2020, relativo alla riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi strutturali 2014-2020, ai sensi del comma 6 del citato art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, recante «Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione» che, ai sensi dell'art. 44, comma 14 del decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

Considerato che la citata delibera n. 2 del 2021, nel determinare lo schema di PSC, prevede che siano indicate nella sezione speciale 2, ovvero nella tavola 4 dei PSC Sezioni speciali «risorse da riprogrammazione e nuove assegnazioni», le risorse FSC poste a copertura di interventi già previsti nei Programmi operativi 2014-2020 e sostituiti, in sede di riprogrammazione, da interventi di contrasto agli effetti della pandemia COVID-19 ai sensi dell'art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020;

Vista la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 29, recante «Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio», che ha approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Lazio per un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro, secondo la seguente articolazione: una sezione ordinaria di importo pari a 632,81 milioni di euro e due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro;

Vista la delibera CIPESS 9 giugno 2021, n. 41, che, in attuazione di quanto previsto dal già citato art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, ha istituito — nel caso di programmi non ancora adottati — ovvero incrementato — nel caso di programmi vigenti — i programmi complementari, per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a cari-

co dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi siglati nel 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;

Tenuto conto che la citata delibera n. 41 del 2021 ha indicato per ogni amministrazione titolare del programma complementare un importo indicativo programmatico; ha previsto che le amministrazioni titolari siano autorizzate ad attivare le risorse programmatiche indicate nella delibera nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato; ha previsto, altresì, che nei programmi suddetti confluiscono ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, che si rendano disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea in applicazione di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento;

Tenuto conto che la citata delibera CIPESS n. 41 del 2021 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione del Programma operativo complementare della Regione Lazio con un importo indicativo programmatico di 333,61 milioni di euro;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, acquisita al prot. DIPE n. 1855-A del 22 febbraio 2024, e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, come integrata dalla successiva nota acquisita al prot. DIPE n. 2250-A del 6 marzo 2024, concernente la proposta di adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione Lazio e la contestuale riduzione del Piano sviluppo e coesione (PSC) della medesima Regione Lazio;

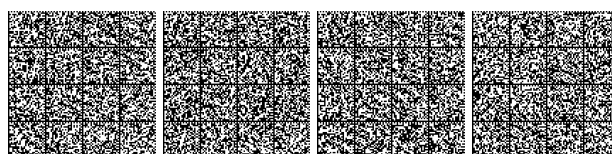
Tenuto conto che nella citata proposta è evidenziato che nel POC sono inclusi: l'analisi di contesto socio-economico e ambientale; la valutazione ambientale strategica; gli assi programmatici; il piano finanziario; gli indicatori di risultato e di realizzazione; il sistema di gestione e controllo; il cronoprogramma di spesa, suddiviso per assi e annualità;

Tenuto conto, inoltre, che nella proposta è stato rappresentato che la dotazione finanziaria del POC è pari a euro 870.755.696,07, di cui:

222.940.848,64 euro derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato (art. 242, comma 2, decreto-legge n. 34 del 2020);

647.814.847,43 euro derivanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100 per cento (art. 242, comma 3, decreto-legge n. 34 del 2020);

Tenuto conto, inoltre, che nella citata proposta è rappresentato che, all'esito delle operazioni di chiusura del POR FESR e del POR FSE della Regione Lazio, la dotazione finanziaria del POC potrà essere rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando, in ogni caso, la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 stabilita per ciascun Programma operativo di riferimento;



Tenuto conto che nella citata proposta è previsto che, in applicazione del citato art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, contestualmente all'adozione del POC della Regione Lazio, si proceda con la riduzione della sezione speciale 2 del Piano sviluppo coesione della Regione Lazio per un importo pari a euro 222.940.848,64, a seguito della quale la dotazione finanziaria complessiva del PSC, approvato dalla citata delibera del CIPESS n. 29 del 2021 risulta pari a 1.056,05 milioni di euro, di cui un importo pari a 266,96 milioni di euro per la sezione speciale 2;

Considerato che in relazione alla citata proposta la Conferenza Stato-regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 7 marzo 2024;

Considerato che la proposta di riduzione del Piano sviluppo e coesione 2014-2020 è stata sottoposta alla cabina di regia FSC, di cui all'art. 1, comma 703, lettera c) della citata legge n. 190 del 2014, nell'ambito della procedura scritta attivata dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR in data 21 novembre 2023;

Acquisita la prescritta intesa da parte del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 12421 del 15 marzo 2024 del Capo di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della seduta del Comitato;

Considerato che ai sensi dell'art. 16, terzo comma della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «in caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di Vice Presidente del Comitato stesso»;

Su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;

Delibera:

1. Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 della Regione Lazio e assegnazione di risorse.

1.1. È adottato il Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 di competenza della Regione Lazio, allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

1.2. La dotazione finanziaria del POC è pari a euro 870.755.696,07, di cui:

a) euro 222.940.848,64 derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato (art. 242, comma 2, decreto-legge n. 34 del 2020);

b) euro 647.814.847,43 derivanti dall'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100 per cento (art. 242, comma 3, decreto-legge n. 34 del 2020).

1.3. Il valore complessivo del programma risulta articolato come rappresentato dalla seguente tabella:

Asse	Dotazione Piano finanziario	Fondo di rotazione	Quota regionale
Asse 1 - Ricerca e innovazione	104.462.052,36	81.877.357,00	22.584.695,36
Asse 2 - Lazio digitale	48.445.031,98	37.971.216,00	10.473.815,98
Asse 3 - Competitività	133.877.025,20	104.932.812,00	28.944.213,20
Asse 4 - Sostenibilità energetica e mobilità	57.976.592,50	45.442.053,00	12.534.539,50
Asse 5 - Prevenzione del rischio idrogeologico	8.958.776,33	7.021.889,00	1.936.887,33
Asse 6 - Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	1.845.070,00	1.446.166,00	398.904,00
Asse 7 - Occupazione	196.898.000,24	154.328.653,00	42.569.347,24
Asse 8 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	182.690.578,36	143.192.875,00	39.497.703,36
Asse 9 - Istruzione e formazione	88.490.855,68	69.359.133,00	19.131.722,68
Asse 10 - Capacità istituzionale e amministrativa	7.876.697,16	6.173.755,00	1.702.942,16
Asse 11 - Assistenza tecnica	39.235.016,26	30.766.754,31	8.468.261,95
TOTALE ...	870.755.696,07	682.512.663,31	188.243.032,76



1.4. Nel programma sono definiti: l'analisi di contesto socio-economico e ambientale; la valutazione ambientale strategica; gli assi programmatici; il piano finanziario; gli indicatori di risultato e di realizzazione; il sistema di gestione e controllo; il cronoprogramma di spesa, suddiviso per assi e annualità. Il programma è articolato in n. 10 Assi corrispondenti agli Obiettivi tematici (OT) dell'Accordo di partenariato 2014-2020, oltre l'Assistenza tecnica.

1.5. All'esito delle operazioni di chiusura del POR FESR e del POR FSE, la dotazione finanziaria del POC sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987 stabilita per ciascun Programma operativo di riferimento.

1.6. L'ammontare delle risorse previste per l'assistenza tecnica costituisce limite di spesa. L'amministrazione titolare del programma avrà cura di assicurare che l'utilizzo delle risorse sia contenuto entro i limiti strettamente necessari alle esigenze funzionali alla gestione del programma.

1.7. La Regione Lazio, in linea con gli adempimenti previsti dalla delibera CIPE n. 10 del 2015, assicura, con riferimento all'utilizzo delle risorse di cui alla presente delibera:

1) il rispetto della normativa nazionale ed europea e la regolarità delle spese;

2) la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma e l'invio dei suddetti dati al sistema unico di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE.

1.8. La Regione Lazio assicura, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, la predetta amministrazione è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987. Ai sensi della normativa vigente si provvede al recupero di eventuali risorse non restituite al Fondo di rotazione suddetto anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima amministrazione, sia per lo stesso intervento che per altri interventi.

1.9. La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020, ai sensi del citato art. 242, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2020, è fissata al 31 dicembre 2026.

1.10. Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPE n. 10 del 2015 e successive modificazioni e integrazioni, nonché quelle previste dalla delibera CIPESS n. 41 del 2021.

1.11. La Regione Lazio, entro il 15 marzo di ciascun anno, trasmetterà una relazione di attuazione del POC al Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente.

2. Riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Lazio.

2.1. Il Piano sviluppo e coesione della Regione Lazio, approvato, in prima istanza, dalla delibera CIPESS n. 29 del 2021, è ridotto per un importo pari a euro 222.940.848,64 per la Sezione speciale 2, a seguito della quale la dotazione finanziaria complessiva del PSC risulta pari a 1.056,05 milioni di euro come rappresentato dalla seguente tabella:

PSC LAZIO - DOTAZIONE FINANZIARIA (milioni di euro)

Dotazione finanziaria	Sezione ordinaria	Sezione speciale 1: risorse FSC contrasto effetti COVID	Sezione speciale 2: risorse FSC copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020	Risorse totali
Delibera CIPESS 29/2021	632,81	156,28	489,90	1.278,99
Presente delibera	0	0	-222,94	-222,94
TOTALE ...	632,81	156,28	266,96	1.056,05

2.2. Il piano, così come aggiornato dalla presente delibera, è soggetto alle regole di *governance*, alle modalità di attuazione, alle prescrizioni e agli adempimenti disposti con la citata delibera CIPESS n. 29 del 2021 di approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Lazio.

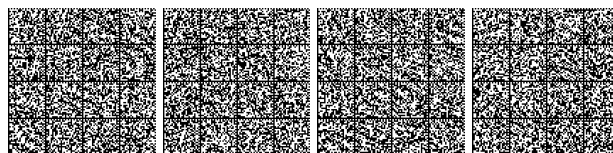
2.3. Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla citata delibera CIPESS n. 2 del 2021.

Il Vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 2024

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 751



Deliberazione Giunta n. 315 del 20/06/2023
POC 2014-2020 REGIONE LAZIO

Allegato A

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014-2020

13 GIUGNO 2023



**REGIONE
LAZIO**



INDICE

1.PREMESSE

2.DOTAZIONE FINANZIARIA

3.DESCRIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DEGLI ASSI

- 3.1. - Asse 1 Ricerca e innovazione
- 3.2. - Asse 2 Lazio Digitale
- 3.3. - Asse 3 Competitività
- 3.4. - Asse 4 Sostenibilità energetica e mobilità
- 3.5. - Asse 5 Prevenzione del rischio idrogeologico
- 3.6. - Asse 6 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali
- 3.7. - Asse 7 Occupazione
- 3.8. - Asse 8 Inclusione sociale e lotta alla povertà
- 3.9. - Asse 9 Istruzione e Formazione
- 3.10. - Asse 10 Capacità istituzionale e amministrativa
- 3.11. - Asse 11 Assistenza Tecnica

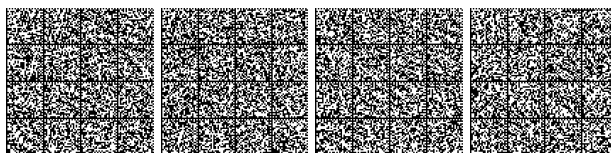
4.CRONOPROGRAMMA DI SPESA

5.SI.GE.CO. - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

6.MONITORAGGIO

7.MODIFICHE DEL PROGRAMMA E RELAZIONE DI ATTUAZIONE

ALLEGATO 1 - SI.GE.CO



1. PREMESSE

Il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Lazio viene proposto a seguito della riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE Lazio 2014-2020 (resesi necessarie per rispondere pienamente al protrarsi della crisi pandemica da COVID 19 e consistenti nella rimodulazione finanziaria tra Assi anche per consentire all'Amministrazione titolare di poter utilizzare il tasso di cofinanziamento al 100%, flessibilità riconosciuta sia per l'anno contabile chiuso al 30/6/2021 sia per quello successivo) e ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legge n. 34 del

19 maggio 2020 (convertito con modificazione dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss. mm.ii. recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19") e della Delibera CIPESS 41 del 9 giugno 2021 *"Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020"*.

In
particolare:

- nel caso del POR FESR, la riprogrammazione è stata approvata con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza n.4/2022, conclusasi in data 14/06/2022. Il POR FESR Lazio 2014-2020 è stato approvato da ultimo con Decisione della Commissione europea n. C(2022) 5476 final del 26/07/2022;
- nel caso del POR FSE, la riprogrammazione è stata approvata con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza avviata con nota prot. n. 0889567 del 16/10/2020, chiusa con nota prot. n. 0914958 del 26/10/2020. Il POR FSE Lazio 2014-2020 è stato approvato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2020) 8379 del 24/11/2020.

Il POC segue l'indice indicato nella nota inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCOE 0001912-P del 15 marzo 2023) con la quale vengono forniti indirizzi ed indicazioni operative, sia in riferimento alla procedura di approvazione del POC, sia in riferimento ai contenuti minimi del Programma;

In linea con il punto 2 della suddetta Delibera CIPESS, il POC della Regione Lazio:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche dei Programmi Operativi FESR e FSE del Lazio per il periodo 2014-2020, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking;
- è coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato e si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dai Programmi FESR e FSE Lazio 2014-2020 e con gli Assi dei Programmi Operativi corrispondenti agli Obiettivi Tematici (OT) del RDC 1303/2013;
- si basa su sistemi di gestione e controllo affidabili, in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole



operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate.

Inoltre, secondo quanto richiesto dalla Commissione europea¹, le risorse liberate a seguito della riprogrammazione verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015.

L'Amministrazione titolare assicura inoltre la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato (RGS)-IGRUE.

Il Programma si pone quindi in un'ottica di piena complementarità con gli obiettivi e le finalità strategiche della politica di coesione regionale, sia per quanto riguarda i programmi FESR e FSE Lazio 2014-2020, sia con riferimento a quanto programmato nell'ambito del PSC Lazio.

Si articola pertanto negli stessi Assi dei Programmi Operativi corrispondenti agli Obiettivi Tematici (OT) del RDC 1303/2013 da 1 a 7 per quanto riguarda gli Assi da 1 a 6, e agli OT da 8 a 11 per quanto riguarda gli Assi da 7 a 10, come di seguito riportati:

Asse 1 Ricerca e innovazione

Asse 2 Lazio Digitale

Asse 3 Competitività

Asse 4 Sostenibilità energetica e mobilità

Asse 5 Prevenzione del rischio idrogeologico

Asse 6 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali

Asse 7 Occupazione

Asse 8 Inclusione sociale e lotta alla povertà

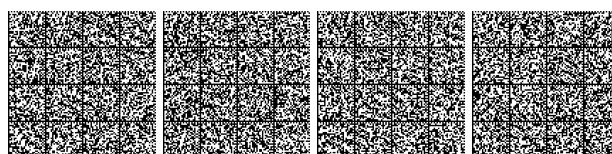
Asse 9 Istruzione e formazione

Asse 10 Capacità istituzionale e amministrativa

Asse 11 Assistenza Tecnica.

Gli interventi del POC coerenti con il POR Lazio FESR 2014-2020 non sono da assoggettare a ulteriore VAS ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e del Codice dell'Ambiente.

¹ Nota del 2 ottobre 2018 trasmessa alle Amministrazioni italiane



2. DOTAZIONE FINANZIARIA

In attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, nel Programma Operativo Complementare della Regione Lazio confluiscono:

- le risorse provenienti dai rimborsi maturati in relazione alla spesa certificata per interventi diretti a contrastare l'emergenza COVID, la cui spesa è stata sostenuta originariamente dalle Amministrazioni centrali, secondo quanto previsto indicativamente nell'accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 34/2020" sottoscritto il 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio";
- le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 e la corrispondente quota di cofinanziamento regionale rese disponibili per effetto dell'integrazione al 100% del tasso di cofinanziamento UE dei Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei per le spese dichiarate nelle domande di pagamento per gli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022.

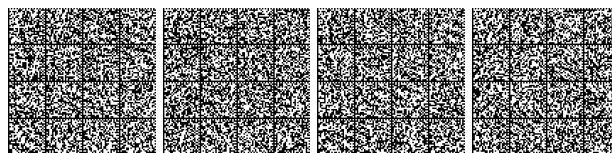
Pertanto la dotazione complessiva del POC Lazio 2014-2020 ammonta complessivamente a € 870.755.696,07 così articolati:

- € 222.940.848,64 derivanti dalle assegnazioni ex art.242 del decreto-legge n. 34/2020 comma 2;
- € 647.814.847,43 derivanti dalle assegnazioni ex art.242 del decreto-legge n. 34/2020 comma 3, secondo quanto specificato nel prospetto riportato di seguito:

Prospetto 1 - Dotazione finanziaria complessiva				
DOTAZIONE POC	RIFERIMENTO *	FONDO DI ROTAZIONE (€)	RISORSE REGIONALI (€)	TOTALE (€)
Delibera CIPESS	n. 41 del 9 giugno 2021			
Importo assegnazioni ex art.242 DL 34/2020 comma 2 FESR	Certificazione n. 1 del 30/12/2020	29.332.662,19		29.332.662,19
Importo assegnazioni ex art.242 DL 34/2020 comma 3 FESR a.c. 2020-2021 e 2021-2022	Certificazioni n. 1 del 30/12/2020; n. 2 del 30/07/2021; n.1 del 30/07/2022	252.462.887,19	99.482.063,84	351.944.951,03
Importo assegnazioni ex art.242 DL 34/2020 comma 2 FSE	Certificazioni n. 1 del 30/12/2020; n. 1 del 28/07/2022	193.608.186,45		193.608.186,45
Importo assegnazioni ex art.242 DL 34/2020 comma 3 FSE a.c. 2020-2021 e 2021-2022	Certificazioni n. 1 del 30/12/2020; n. 2 del 30/07/2021; n. 1 del 28/07/2022	207.108.927,48	88.760.968,92	295.869.896,40
Totale		682.512.663,31	188.243.032,76	870.755.696,07

* I dati delle certificazioni sono al netto delle rettifiche effettuate in chiusura dei conti

Inoltre, tenuto conto dei trasferimenti già effettuati in favore della Regione Lazio a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, la dotazione di cassa dello stesso è provvisoriamente pari a € 576.468.533,58 di cui € 361.518.579,88 relativi al POR FSE Lazio 2014-2020 e € 214.949.953,70 relativi al POR FESR Lazio 2014-2020.



Invece, la dotazione di cassa relativa alla quota di cofinanziamento regionale è definitivamente quantificata in € 188.243.032,76 di cui € 88.760.968,92 relativi al POR FSE Lazio 2014-2020 e € 99.482.063,84 relativi al POR FESR Lazio 2014-2020.

La dotazione di cassa complessiva del POC Lazio 2014-2020 ammonta pertanto provvisoriamente pari a € 764.711.566,34, ma con successiva informativa al CIPESS la dotazione di cassa del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 sarà determinata in via definitiva.



3. DESCRIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DEGLI ASSI

Nella presente sezione si rappresenta il Piano di finanziamento del POC articolato per Asse tematico, come riportato nel prospetto 2 riportato di seguito:

Prospetto 2 – Piano finanziario per Assi			
Asse	Dotazione Piano finanziario (€)	di cui Fondo di rotazione (€)	di cui quota regionale (€)
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	104.462.052,36	75.534.396,92	28.927.655,44
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	48.445.031,98	35.029.622,00	13.415.409,98
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	133.877.025,20	96.803.768,00	37.073.257,20
ASSE 4 - SOSTENIBILITA' ENERGETICA E MOBILITA'	57.976.592,50	41.921.701,00	16.054.891,50
ASSE 5 - PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	8.958.776,33	6.477.910,00	2.480.866,33
ASSE 6 - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI	1.845.070,00	1.334.133,00	510.937,00
ASSE 7 - OCCUPAZIONE	196.898.000,24	161.996.856,39	34.901.143,85
ASSE 8 - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	182.690.578,36	150.307.770,26	32.382.808,10
ASSE 9 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	88.490.855,68	72.805.414,08	15.685.441,60
ASSE 10 - CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	7.876.697,16	6.480.513,65	1.396.183,51
ASSE 11 - ASSISTENZA TECNICA	39.235.016,26	29.998.317,48	9.236.698,78
TOTALE	870.755.696,07	678.690.402,78	192.065.293,29

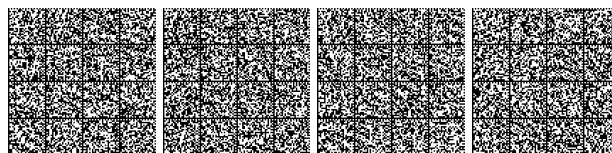
ed il contenuto programmatico di ciascun Asse, individuando le azioni proposte dalla Regione Lazio derivanti dai POR FSE e FESR 2014-2020 ed i relativi risultati attesi, declinati in coerenza con quanto previsto dai Programmi di provenienza e dall'Accordo di Partenariato (AdP).

L'elenco dei beneficiari proposto nell'ambito delle azioni si intende indicativo.

3.1. - Asse 1 Ricerca e innovazione

Il Lazio si candida a specializzarsi nello sviluppo di servizi avanzati che valorizzino tecnologie e saperi domestici e/o internazionali. Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, dei contributi ricevuti in occasione del processo di confronto con gli attori del territorio e degli indirizzi politici del Governo regionale, sono emersi tre macro obiettivi prioritari per il percorso di specializzazione intelligente del Lazio, il primo di tali obiettivi è stato parzialmente raggiunto attraverso il POR FESR 2014-2020 e confermato per il PR 2021-27, il Programma Operativo Complementare si concentra sul secondo e terzo obiettivo:

1. favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza;
2. rendere il Lazio una "grande regione europea dell'innovazione" a dimensione internazionale, che consenta agli attori del territorio di entrare a far parte della catena internazionale del valore;
3. portare il Lazio ai vertici del benchmark europeo nei percorsi di internazionalizzazione, orientando la rinnovata capacità competitiva del tessuto imprenditoriale regionale ai mercati di interesse strategico, paesi MENA e BRICS primi fra tutti.



La Regione ha confermato le strategie di investimento per il pre-seed (sovvenzioni) e per il Venture Capital, attraverso il sostegno al FdF FARE Lazio Sezione VENTURE con il ricorso a due diverse modalità di intervento (cofinanziamento di veicoli finanziari e coinvestimento diretto da parte dello stesso Gestore del Fondo di Fondi) e il sostegno a fondo perduto, fino al 50% dei costi di scouting (o sovvenzione ai costi di esplorazione) ossia quei costi sopportati da veicoli finanziari autorizzati e specializzati in investimenti in azioni o titoli simili (equity o quasi equity) al fine di conoscere più approfonditamente il mercato per identificare le PMI prima della fase di due diligence.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, sono pertanto:

- potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
- promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti.

Risultati Attesi

Il risultato prioritario che si attende dal POC è ascrivibile al potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I per riposizionare il Lazio nell'ambito del *Regional Innovation Scoreboard* fra le regioni "*Strong Innovator*" innalzando il livello di spesa complessiva regionale in R&S.

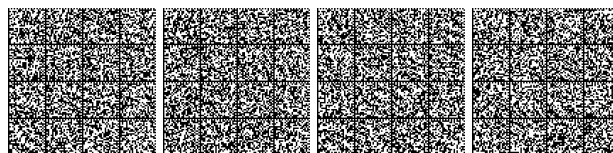
Contestualmente si intende assicurare un incremento dell'attività di innovazione delle imprese, un rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza.

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Linea di Azione 1.1

Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi (Azione AdP 1.5.1)

La Linea di Azione intende promuovere nuovi investimenti e iniziative in grado di sostenere lo sviluppo del sistema della ricerca attraverso il potenziamento delle strutture di servizio per la R&S in coerenza con quanto previsto dal PNIR (Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca) con riferimento alle Infrastrutture prioritarie per l'Italia, fatto salvo il sostegno a Infrastrutture locali (piccoli laboratori, interventi minori) che siano in grado di creare un impatto socio economico. Tale rafforzamento è da realizzarsi in coerenza con le indicazioni della *Smart Specialisation Strategy* regionale.



Si prevede il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali per la costruzione e/o l'ampliamento di laboratori e attrezzature necessarie per attività di R&S nelle AdS ed in grado di generare ricadute evidenti per il settore industriale e per il sistema delle imprese collegate.

Tipologia di beneficiari

Imprese, organismi di ricerca e innovazione, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 1.2

Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione, alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi e alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica (Azioni AdP 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1)

Nell'ambito delle aree di specializzazione individuate sul territorio regionale si prevedono azioni di supporto alla realizzazione di "progetti strategici" anche finalizzati alla promozione di nuove imprese, di consorzi e reti di imprese ad alta intensità di conoscenza negli ambiti di specializzazione territoriale. Con riferimento all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV2, potranno essere sostenuti progetti che offrano soluzioni per l'aumento ed il miglioramento delle soluzioni per il contrasto al Covid-19. L'azione intende, inoltre, promuovere interventi volti a favorire la creazione di reti e cluster degli organismi di ricerca, anche con riferimento al sistema produttivo, sostenendo i progetti di ricerca e i progetti di diffusione delle potenziali ricadute (attività di animazione al fine di agevolare la collaborazione con le imprese, la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione anche transnazionale).

Settore economico: Aree di Specializzazione individuate dalla S3 regionale

Tipologia di beneficiari

Imprese, organismi di ricerca e innovazione, Reti di imprese, altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento tecnologico.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 1.3

Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente (anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital) (Azione AdP 1.4.1)

L'azione si incardina nel progetto più ampio avviato dalla Regione Lazio per realizzare "un ecosistema abilitante favorevole alle startup", innescare positivi effetti leva esterni anche sulle imprese tradizionali e migliorarne la propensione all'innovazione e all'internazionalizzazione.



Lo strumento finanziario INNOVA Venture ha l'obiettivo di incrementare l'offerta di capitale di rischio a favore di startup e PMI localizzate, o che intendono localizzarsi, nel Lazio con un effetto leva sui capitali di coinvestitori privati e un impatto sull'economia reale della regione.

Settore economico: Aree di Specializzazione individuate dalla S3 regionale

Tipologia di beneficiari

Imprese costituenti, che opereranno nel settore della produzione o dei servizi alla produzione che avranno una sede operativa nel Lazio ed operanti nei settori di attività economica con le limitazioni che saranno previste nell'ambito delle procedure di selezione; imprese innovative, PMI e Strumenti finanziari.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale.

3.2. - Asse 2 Lazio Digitale

Nell'ambito dell'area di intervento di tale priorità saranno assicurati adeguati servizi digitali avanzati ai cittadini e al sistema laziale negli ambiti prioritari definiti dall'Amministrazione, nonché altri servizi previsti dalla rinnovata Agenda Digitale regionale. Nella consapevolezza della necessità di migliorare, semplificare e fornire adeguati servizi al sistema produttivo laziale, si intende sostenere la fattibilità di un sistema interoperabile sviluppato a livello regionale per la gestione in via autonoma dello Sportello Unico delle Attività Produttive nell'ottica della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri a carico delle imprese.

La priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, è pertanto quella di rafforzare le applicazioni delle TIC per *l'e-government*, *l'e-learning*, *l'e-inclusione*, *l'e-culture* e *l'e-health*.

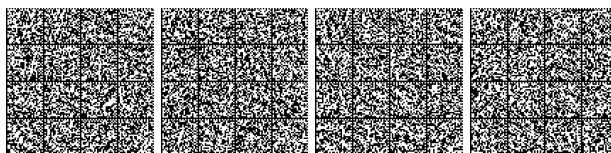
Risultato Atteso

Attraverso il contributo dell'Asse, tenendo conto della diagnosticata frammentarietà dei sistemi informativi disponibili, la scarsa interoperabilità dei sistemi e la necessità di migliorare i servizi di e-Gov, si intende promuovere lo sviluppo di servizi e sistemi digitali avanzati e abilitanti per garantire maggiore interoperabilità, più elevati standard di sicurezza e protezione di dati, anche favorendo i processi di dematerializzazione dei procedimenti, con conseguente riduzione dei tempi per l'implementazione dei servizi.

L'Asse si declina attraverso un'unica azione:

Linea di Azione 2.1

Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese (Azione AdP 2.2.1)



L'azione sostiene soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, in stretto raccordo con l'evoluzione dell'Agenda digitale regionale e con gli obiettivi di transizione digitale ivi previsti.

Tipologia di beneficiari

PA e altri soggetti pubblici

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

3.3. - Asse 3 Competitività

In ragione della crescente competizione internazionale tra aree metropolitane o regionali, appare indispensabile sostenere la crescita della competitività del Lazio favorendo un complessivo riposizionamento del sistema produttivo e del tessuto aziendale, commerciale e artigianale del territorio. Le azioni a supporto della competitività devono integrarsi e coordinarsi con gli interventi di sostegno alla ricerca industriale anche di tipo collaborativo, di collegamento tra il mondo imprenditoriale e il circuito della conoscenza, e di promozione dei comparti del terziario in grado di agire da leva di innovazione degli altri settori, previsti dall'Asse 1. Il sostegno ai processi di riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali è assicurato attraverso l'offerta di una pluralità di strumenti utili a consentire alle istituzioni locali interessate, alle aziende e ai diversi protagonisti dei processi di sviluppo di individuare le migliori opportunità per rilanciare la crescita e l'innovazione dei diversi comparti tramite la valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità dei diversi contesti territoriali.

Il POC sostiene, inoltre, gli investimenti in APEA, con l'obiettivo di garantire che produzione e consumo di energia, consumo di materie prime, produzione e gestione dei residui produttivi sia integrato in uno sviluppo industriale che impieghi gli scarti di un processo industriale come input di produzione per altri processi. Molto forti le implicazioni che ne conseguono rispetto all'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi ed in termini di uso efficiente delle risorse (v. correlazione con la Linea di Azione 4.1 destinata anche alle APEA).

Sfruttando il potenziale creativo regionale, si prevede di sostenere una specifica azione di marketing territoriale dedicata principalmente ai comparti cinematografico, audiovisivo e dei media, individuati come strategici e centrali per lo sviluppo economico e culturale del territorio cui saranno aggiunti altri settori che potranno contribuire al rilancio e alla promozione del Lazio sulla scena internazionale. Il miglioramento dell'incoming produttivo sarà conseguito anche attraverso la messa a punto di strumenti e servizi, diretti ad incentivare le imprese ad investire e produrre nel Lazio e a creare occasioni di incontro, contestualmente saranno offerte opportunità finalizzate a rafforzare l'apertura verso nuovi mercati. La strategia sarà declinata in interventi coordinati per favorire la nascita di imprese innovative e creative correlando i diversi strumenti di sostegno diretto e gli strumenti di ingegneria finanziaria prescelti (Venture Capital). Per tale finalità si prevede lo sviluppo di spazi specifici e virtuali dedicati a sostenere in modo interattivo le idee di impresa e le successive fasi di espansione, offrire servizi qualificati per l'imprenditoria ed il lavoro, attraverso l'evoluzione e l'implementazione della rete Spazio Attivo. A sostegno dell'introduzione nelle PMI di soluzioni tecnologicamente avanzate, in coerenza con la S3, sarà



inoltre dedicata un'azione specifica, in particolare per favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie ICT nelle imprese.

Una parte significativa delle risorse è destinata a sostenere l'accesso al credito delle PMI, in continuità con le misure progettate in fase di avvio della programmazione e confermate anche nel ciclo 2021-2027. Meno rilevante la dotazione destinata a fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare le misure progettate mirano a garantire la sopravvivenza di alcuni settori produttivi laziali e rispondono alla necessità di immettere liquidità nel sistema e di salvaguardare i posti di lavoro.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, sono pertanto:

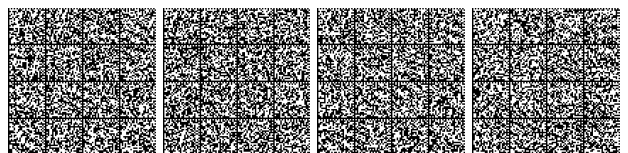
- promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove realtà produttive
- sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
- sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione.

Risultati Attesi

Considerate le specifiche caratteristiche del sistema produttivo laziale, si opera per favorire la creazione di un ecosistema favorevole alla nascita di imprese, intervenendo lungo tutta la filiera che consente a un'idea imprenditoriale di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati. Pertanto, attraverso le azioni promosse, si prevedono i seguenti risultati attesi:

- nascita e avvio di startup innovative e creative, favorendo lo sviluppo di servizi professionali per l'incubazione e l'accelerazione delle idee di impresa, rafforzando la disponibilità di spazi attivi, sul modello europeo degli science parks;
- sviluppo del mercato del capitale di rischio, mediante strumenti di condivisione dei rischi con terzi investitori privati che siano indipendenti rispetto alle imprese richiedenti;
- diffusione di tecnologie digitali che migliorino la competitività delle PMI e la connessione ed integrazione con i sistemi di produzione del valore aggiunto globale;
- consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali;
- incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi;
- rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
- accrescere l'impronta di sostenibilità nei comportamenti del sistema produttivo per ottenere una riduzione delle emissioni inquinanti attraverso l'uso efficiente delle risorse impiegate nei cicli
- sostenere gli IDE ed incrementare il numero di imprese di produzione straniera che realizzano investimenti sul territorio regionale, in particolare per quanto concerne le coproduzioni nell'ambito dell'audiovisivo, con il conseguente aumento dell'indotto e della continuità occupazionale di settore;
- miglioramento dell'accesso al credito e del finanziamento delle imprese attraverso strumenti finanziari con impatto sul patrimonio attraverso le misure di equity.

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:



Linea di Azione 3.1

Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [...] (Azione AdP 3.5.1)

Spazio Attivo: riforma degli incubatori in luoghi di accesso ai servizi regionali per l'impresa e il lavoro

L'azione intende implementare e sviluppare una rete di spazi pubblici, facendo evolvere il modello e gli incubatori esistenti, rappresentati da un *hub* centrale su Roma ed un sistema di *spoke* satelliti dislocati sul territorio in grado di interagire tra loro. Spazio Attivo è una rete di luoghi fisici e virtuali che offre una gamma di servizi per la nascita e lo sviluppo delle imprese.

Settore economico

Servizi alle imprese ed ai cittadini

Tipologia di beneficiari

Regione Lazio, Società in house regionali, strumenti finanziari, PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Strumenti per le startup innovative e creative (per la restante parte finalizzata al sostegno alle start up, vedi anche Linea di Azione 1.3.e 3.7)

L'azione favorisce lo sviluppo di nuova imprenditoria, seppur orientata in particolare allo sfruttamento delle tecnologie abilitanti e alla creatività, senza limiti di natura settoriale (manifattura, servizi, altro), lo *spill-over* di conoscenza su tutto il tessuto imprenditoriale ed il rafforzamento del legame tra ricerca e impresa. Si prevede il sostegno agli investimenti della fase di *pre-start* (fondo perduto) e il sostegno a strumenti finanziari di *Venture capital*.

Settore economico

Nessuna limitazione, con priorità per imprese innovative e creative

Tipologia di beneficiari

Regione Lazio, Società in house regionali, PMI, Strumenti finanziari

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 3.2

Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di *smart specialization*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica. [...] (Azione AdP 3.5.2)

L'azione promuove l'adozione e l'utilizzazione di nuove tecnologie nelle PMI per favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di incrementarne la produttività. Il sostegno alla diffusione dell'innovazione presso il sistema produttivo, specialmente alle imprese di più piccola dimensione, meno reattive nella introduzione



di innovazioni, consente una maggiore adattabilità alle dinamiche di mercato (flessibilità, rapidità e sviluppo di network).

Settore economico

ICT

Tipologia di beneficiari

PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 3.3

Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente (Azione AdP 3.3.1)

Si prevede il sostegno di interventi quali: programmi di sviluppo sperimentale, inteso come la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati, migliorati, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali; programmi di investimento per l'introduzione di innovazioni prodotte, di processo ed organizzative per il conseguimento di determinate finalità; la realizzazione di nuove unità produttive e l'ampliamento di unità produttive esistenti; la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi; il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente; la qualificazione di servizi, anche infrastrutturali, funzionali al progetto.

L'azione sostiene, inoltre, la realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi attraverso il quale si intende supportare piccoli progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico-artistico e all'allestimento di Atelier permanenti.

Nell'ambito dell'azione, infine, possono essere sostenuti strumenti, anche a fondo perduto, per far fronte ad emergenze sanitarie, economiche e sociali.

Tipologia di beneficiari

PMI in forma singola o associata, Centri di competenza e organismi pubblici e privati coinvolti nel progetto, incluse fondazioni, associazioni culturali ed artistiche

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 3.4

Sostegno alla promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale, all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione e creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (Azioni AdP 3.4.1-3.4.2-3.4.3)



L'azione è destinata alla promozione dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale, sostenendo i progetti promossi dalle imprese in forma singola o associata che siano basati sul collegamento tra internazionalizzazione e innovazioni di prodotto e di processo e l'incrocio tra manifattura e terziario avanzato, in particolare al fine di consentire lo sviluppo del *know how* sotteso alle aree di eccellenza regionale.

Attraverso l'acquisto di diversi servizi per l'internazionalizzazione erogati da soggetti pubblici e privati con comprovata expertise (quali, a titolo esemplificativo, accesso alle fiere internazionali, *show room* temporanei, *export manager*, *export digitale*, altro), l'azione mira ad accrescere le attività di internazionalizzazione e le competenze delle PMI.

L'azione, inoltre, è destinata ad attuare la strategia per il mantenimento e l'attrazione di investimenti italiani ed esteri sul territorio regionale con iniziative di sistema per favorire programmi di insediamento produttivo e riconversione industriale, anche a seguito di crisi diffusa, rafforzando la visibilità internazionale e gli asset del territorio.

L'azione sostiene anche il rafforzamento della partecipazione della Regione e delle PMI a eventi promozionali quali fiere, esposizioni, mostre e manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale per favorire sia un rilancio dell'immagine regionale, con l'obiettivo di stimolare iniziative di incoming, sia nuove opportunità di investimento da parte del sistema produttivo.

Tipologia di beneficiari

Regione Lazio, Soggetti pubblici e Società *in house*, PMI in forma singola e associata

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 3.5

Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [.....] (Azione AdP 3.1.2)

Nell'ottica di sostenere la realizzazione della simbiosi industriale, l'azione interviene per favorire la creazione di una interconnessione tra interlocutori tradizionalmente separati (rete), la conoscenza delle opportunità presenti (banche dati), anche sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ciascun utente (banche dati cooperative), rendendo disponibili competenze esperte in grado di cogliere e proporre soluzioni. Saranno, quindi, sostenuti progetti di investimento delle PMI che favoriscano l'introduzione delle migliori tecnologie disponibili nei seguenti ambiti: cicli produttivi (tipologia delle materie prime, consumi ed emissioni derivanti dai processi produttivi e di distribuzione); cicli di consumo (consumi, emissioni, scarti derivanti dall'impiego di determinati prodotti); ciclo di smaltimento (come sostegno alla sola riduzione della quantità dei rifiuti prodotta).

I risultati conseguibili sono strettamente collegati al RA 4.2 dell'Asse 4.

Settore economico: l'intervento è rivolto a tutti i settori presenti nelle aree pilota selezionate, incluse le imprese operanti nelle filiere a monte ed a valle di quelle localizzate in APEA e nelle altre filiere di interesse regionale



Tipologia di beneficiari

PMI, Reti di imprese e Consorzi, altri soggetti privati

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 3.6

Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale [...] (Azione AdP 3.1.3)

L'intervento è finalizzato alla promozione ed alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive, incentivando sia le imprese nazionali e straniere del settore ad investire e produrre nel territorio regionale sia le filiere produttive collegate. Si intende sviluppare l'azione mediante progetti ad hoc, che annualmente vedranno la realizzazione di opere audiovisive, dedicate a tematiche specifiche.

Le risorse sono destinate a sostenere le imprese di produzione cinematografica e le altre PMI che operano nel settore, per consentirne il rafforzamento e migliorarne la competitività, in modo di mettere a disposizione di chi intenda avviare attività cinematografiche e audiovisive sul territorio regionale un tessuto di PMI in grado di fornire prodotti e servizi di alta qualità.

Settore economico: Produzioni cinematografiche e filiere collegate

Tipologia di beneficiari

Società di produzione cinematografica, PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

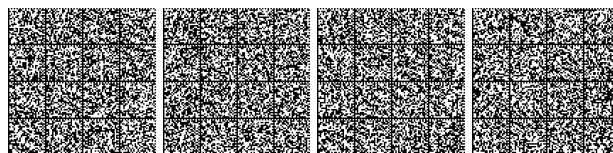
Linea di Azione 3.7

Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, accesso al credito delle PMI e sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per le imprese nelle fasi pre-seed, seed, e early stage (Azioni AdP 3.6.1 e 3.6.4)

Nell'ambito dell'azione potranno essere sostenuti strumenti finanziari e sovvenzioni per la copertura, parziale o integrale, del costo sostenuto per l'ottenimento di garanzie a fronte di finanziamenti erogati dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di leasing e degli interessi su specifiche linee di credito.

È prevista la parziale copertura del Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC), in continuità con l'analogo strumento finanziario attivato nel contesto della Programmazione 2014-2020, che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il fallimento del mercato del credito nel Lazio derivante dalla tendenza all'esclusione delle PMI con fabbisogni limitati dal credito bancario, per assenza di marginalità su prestiti di importo contenuto. Il NFPC è finalizzato alla concessione diretta di prestiti a imprese già costituite e con storia finanziaria che hanno difficoltà nell'accesso al credito in quanto hanno fabbisogni di entità contenuta.

Si prevede, infine, il sostegno alla Sezione *Venture* del Fondo dei Fondi, in particolare per quanto riguarda il cofinanziamento di veicoli finanziari.



Tipologia di beneficiari

PMI e strumenti finanziari ed altri investitori nelle PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

3.4. - Asse 4 Sostenibilità energetica e mobilità

Lo stretto legame tra energia, ambiente ed economia impone obiettivi per la lotta al cambiamento climatico che siano allo stesso tempo integrati anche con le misure di risposta alla crisi finanziaria. Tali obiettivi devono puntare al massimo disaccoppiamento tra la crescita economica, da un lato, e impatto ambientale e sfruttamento delle risorse, dall'altro. In tale prospettiva, la risorsa energia offre importanti opportunità di sviluppo e trasformazione per il sistema economico-energetico regionale verso una dimensione più sostenibile. La Regione ha assunto i propri indirizzi in materia, mettendo al centro delle scelte di policy l'efficienza energetica, che rappresenta lo strumento più economico per l'abbattimento delle emissioni di CO₂. In quest'ottica, si intendono consolidare gli interventi per promuovere il settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, destinate all'autoconsumo, per il conseguimento di due obiettivi: la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica e la riduzione dei costi energetici per le imprese. Si prevedono, inoltre, misure ed interventi finalizzati a facilitare la diffusione e la messa a disposizione della collettività di prodotti e servizi che rispondono alle esigenze di contenimento degli impatti ambientali e sociali della mobilità urbana nell'area metropolitana (nodi di scambio), in grado di assicurare maggiore confort e sicurezza agli spostamenti collettivi, nonché misure di sostegno per i sistemi basati sulle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni a supporto delle attività di gestione e controllo della mobilità privata e del servizio di trasporto pubblico - *Intelligent Transportation Systems (ITS)*.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, sono pertanto:

- promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
- sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
- promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni.

Risultati Attesi

I risultati attesi consistono nella riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, anche attraverso l'integrazione di fonti rinnovabili, con conseguente riduzione dei costi energetici per i beneficiari e nel rendere più sostenibile la mobilità urbana.

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:



Linea di Azione 4.1

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione AdP 4.2.1)

L'azione sostiene la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza soprattutto per quanto riguarda i minori consumi conseguibili nell'ambito dei processi produttivi. Si prevede il sostegno alle imprese per l'acquisizione di studi e diagnosi energetiche, di servizi tecnici di progettazione; impianti, macchinari ed attrezzature finalizzate alla realizzazione dei progetti di investimento; oneri accessori per opere ed installazioni.

Settore economico: l'intervento è rivolto a tutti i settori presenti nelle aree pilota selezionate, incluse le imprese operanti nelle filiere a monte ed a valle di quelle localizzate in APEA e nelle altre filiere di interesse regionale

Tipologia di beneficiari

Imprese, Reti di imprese e Consorzi, ESCO

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 4.2

Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (Azione AdP 4.1.1)

L'azione incentiva un set di misure finalizzate alla realizzazione di audit energetici ed ai conseguenti investimenti per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. Le misure per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica concorrono al conseguimento dell'obiettivo nazionale di risparmio energetico, in coerenza con la Strategia Energetica Nazionale. Si prevede di realizzare un pacchetto di interventi finalizzati ad incrementare la sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici di proprietà pubblica, in particolare quelli dell'Ente Regione, che avranno come effetto tra l'altro la riduzione della spesa corrente con tutti i conseguenti benefici per la finanza pubblica.

Settore economico: edilizia, energia.

Tipologia di beneficiari

PA e soggetti pubblici istituzionali

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale



Linea di Azione 4.3**Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto. Sistemi di Trasporto Intelligenti (Azione AdP 4.6.1 e 4.6.3)**

L'azione sostiene le spese di progettazione, la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi accessori per l'ampliamento e/o la realizzazione di nuovi nodi di scambio. Nella definizione del parco progetti la Regione avrà cura di verificare, nell'ambito della più ampia riorganizzazione della rete di superficie (rete portante caratterizzata da affidabilità, frequenze elevate e maggiori velocità commerciali attestata sui sistemi su ferro), le priorità di intervento per l'area della Città metropolitana in modo da favorire l'intermodalità tra trasporto pubblico di superficie e trasporto metropolitano.

L'azione prevede, inoltre, il sostegno alla progettazione, acquisizione e realizzazione di beni e servizi per lo sviluppo dei sistemi ITS, sulla base di quanto disposto dalla normativa di settore che definisce gli elementi funzionali obbligatori che costituiscono le condizioni necessarie per lo sviluppo di tali sistemi. Gli interventi saranno realizzati in coerenza con i piani di settore ed in base alle possibili evoluzioni tecnologiche disponibili, in modo da mitigare le criticità correlate al congestionamento del traffico.

Settore economico: Trasporto Pubblico Locale

Target: Cittadini, in particolare pendolari per lavoro e/o studio

Tipologia di beneficiari

Regione Lazio e altri soggetti pubblici, Roma Capitale, Roma Mobilità, Società esercenti il TPL

Territori specifici cui è diretta l'azione

Città metropolitana di Roma

3.5. - Asse 5 Prevenzione del rischio idrogeologico

La gestione sostenibile del territorio sarà sostenuta attraverso il Programma per quanto concerne la difesa delle aree residenziali, degli insediamenti produttivi e delle infrastrutture localizzati in aree a rischio in coerenza con le strategie complessive delineate in specifici strumenti di pianificazione regionale, finalizzati alla rimozione delle condizioni di rischio idraulico in prossimità delle principali aste fluviali regionali e di massimo rischio idrogeologico, in coerenza con il *National Risk assessment* e con riferimento ai Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico e al Piano di Assetto idrogeologico elaborati dalle Autorità di bacino (PSAI e PAI). Dal punto di vista qualitativo, gli investimenti saranno mirati prioritariamente alla rimozione delle condizioni di rischio connesse ai fenomeni di dissesto e, secondariamente, delle condizioni di sola pericolosità.

La priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FESR 2014-2020, è pertanto quella di promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi.

Risultato Atteso

Tenendo conto che quasi tutti i comuni laziali sono interessati da fenomeni di rischio idrogeologici e risultano minacciati da processi diversi in grado di modificare in tempi relativamente rapidi, con effetti spesso distruttivi, le condizioni del contesto si intende provvedere alla riduzione del rischio



idrogeologico nelle aree ad alta criticità (si veda RENDIS - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo).

L'Asse si declina attraverso un'unica azione:

Linea di Azione 5.1

Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione (Azione AdP 5.1.1)

L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali diretti al consolidamento e sistemazione di versanti caratterizzati da fenomeni gravitativi di massa, superficiali e profondi, di difesa idraulica e di rigenerazione dei bacini idrografici e delle aree fluviali con particolare riguardo al Tevere. La tipologia degli interventi varierà in funzione delle dinamiche del dissesto e delle condizioni geomorfologiche al contorno.

Settore economico: Ambiente – difesa del suolo.

Tipologia di beneficiari

Regione Lazio, altri soggetti pubblici

Territori specifici cui è diretta l'azione

La localizzazione degli interventi sarà definita con l'aggiornamento delle situazioni di maggior rischio. Per ogni progetto è comunque disponibile ubicazione e stima del fabbisogno effettuata dal soggetto proponente.

3.6. - Asse 6 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali

L'Asse 6 intende contribuire al rafforzamento del sistema economico regionale con la valorizzazione e la riqualificazione integrata delle risorse culturali, artistiche e ambientali considerate rilevanti per migliorare la competitività delle destinazioni e attrarre nuovi flussi turistici. La priorità di investimento è pertanto quella di conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

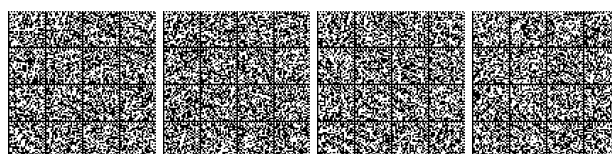
Risultato Atteso

Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.

L'Asse si declina attraverso un'unica azione:

Linea di Azione 6.1

Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Azione AdP 6.7.1)



L'azione è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale in quanto leva per lo sviluppo dei territori interessati e la competitività del sistema turistico, attraverso interventi integrati materiali ed immateriali. Si tratta quindi di sostenere la valorizzazione sistemica e integrata di un numero limitato di luoghi, beni e attrattori culturali collocati nelle aree che ospitano un patrimonio artistico, architettonico e storico di grande rilievo a livello nazionale ed europeo.

In queste aree si interverrà a supporto degli attrattori culturali ed ambientali considerati rilevanti per l'attrattività ed il posizionamento competitivo della regione, in coerenza con le politiche regionali in tema di turismo, cultura ed ambiente.

Tipologia di beneficiari

Regione Lazio, Enti Locali, soggetti pubblici, partenariati pubblico-privati, PMI

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

3.7. - Asse 7 Occupazione

L'Asse 7 concorre all'attuazione della strategia regionale volta alla realizzazione di interventi ritenuti strategici per la promozione della partecipazione al mercato del lavoro in particolare di giovani, donne e disoccupati di lunga durata e per potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego, favorendo le riforme del mercato del lavoro, garantendo al tempo stesso l'offerta di adeguati interventi di politica attiva per i lavoratori disoccupati e inoccupati.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FSE 2014-2020, sono pertanto:

- favorire l'ingresso dei giovani (15-29 anni) nel mondo del lavoro, potenziando le opportunità di occupabilità e le necessarie misure volte alla riduzione e prevenzione del fenomeno dei cosiddetti NEET;
- aumentare i livelli di occupazione, l'occupabilità e il reinserimento lavorativo, per i disoccupati adulti, i disoccupati con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, i disoccupati di lunga durata;
- migliorare le opportunità di qualificazione e di sostegno all'inserimento lavorativo (anche in forma di lavoro autonomo) della popolazione femminile, con attenzione (attraverso l'offerta di servizi e sostegni mirati) alle donne con maggiori difficoltà nella partecipazione e/o permanenza nel mercato del lavoro;
- rafforzare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro, sostenendo e rafforzando gli interventi e i servizi promossi a livello regionale, finalizzati al miglioramento dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- sostenere i lavoratori e le imprese coinvolti in situazioni di crisi, come conseguenza principalmente dell'adattamento ai processi derivanti dall'emergenza COVID 19 e da specifiche situazioni di crisi settoriali e territoriali.

Per quanto riguarda la strategia nell'ambito degli interventi coordinati per favorire la nascita di micro imprese e il lavoro autonomo (da parte di giovani, donne e disoccupati di lunga durata adulti), si prevede la possibilità di contribuire con il POC all'operatività degli Strumenti Finanziari



attivati a valere del POR FSE e nello specifico al “Fondo per il Microcredito e la Microfinanza – Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020”.

Risultato Atteso

Il contributo alla creazione di nuova occupazione (con attenzione ai target giovanili e femminili), anche attraverso il sostegno a nuove imprese giovanili o promosse da disoccupati adulti e, più in generale, alla crescita sociale ed economica del Lazio, costituisce il risultato prioritario che si intende perseguire con l’Asse, con specifico riferimento al ruolo atteso e che potrà essere offerto dai diversi operatori del sistema regionale delle politiche attive del lavoro (enti di formazione, agenzie per il lavoro, parti sociali, imprese).

Le azioni in cui si declina l’Asse sono le seguenti:

Linea di Azione 7.1

Aumentare l’occupazione dei giovani (Azioni AdP 8.1.1; 8.1.2; 8.1.3; 8.1.7)

La declinazione attuativa regionale di tale azione, in linea con le indicazioni dell’AdP 2014-2020 (riferibili al RA 8.1 dell’AdP), prevede una serie di misure e servizi di politica attiva del lavoro, volti a sostenere l’inserimento e il reinserimento lavorativo dei giovani in cerca di occupazione, quali a titolo esemplificativo:

- interventi di formazione rivolti alla popolazione giovanile per l’accesso al mercato del lavoro, l’inserimento e il reinserimento lavorativo e la creazione di impresa;
- incentivi all’assunzione di soggetti inoccupati e disoccupati con specifica attenzione alla componente femminile e giovanile;
- sperimentazione del “Contratto di ricollocazione” mirato alle esigenze dei giovani;
- sperimentazione di misure e servizi volti alla creazione di lavoro autonomo e alla creazione di nuove imprese giovanili;
- sostegno al lavoro autonomo e dell’autoimprenditorialità giovanile;
- servizi di orientamento, tutoraggio, formazione e percorsi di tirocinio extra curriculare (formativo e professionale);
- sostegno all’apprendistato in tutte le sue forme secondo quanto previsto dalle normative nazionali in materia.

Principali gruppi di destinatari

Gli interventi previsti sono diretti agli inattivi e ai disoccupati nella fascia di età compresa tra 15 e 29 anni

Tipologia di beneficiari

I beneficiari degli interventi sono i servizi per l’impiego, i centri per l’orientamento, le imprese, gli organismi formativi, le università, le scuole e i soggetti coinvolti nell’erogazione del micro credito (Fondo Futuro)



Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 7.2**Aumentare l'occupazione femminile (Azioni AdP 8.2.1; 8.2.2; 8.2.3; 8.2.7)**

Il potenziamento delle misure a sostegno dell'occupazione femminile attraverso diverse linee di intervento regionale, rappresenta l'ambito di intervento della Linea di Azione (riferibile al RA 8.2 dell'AdP).

Per la componente femminile si prevede di agire, in integrazione con le altre azioni previste dal POC e dal POR FSE, per la qualificazione della forza lavoro e per il sostegno all'inserimento lavorativo, attraverso:

- la promozione di servizi per la conciliazione, che possano agevolare l'entrata e la permanenza nel mercato del lavoro delle donne e i loro tempi di conciliazione vita-lavoro;
- il sostegno della partecipazione e della permanenza delle donne nel mercato del lavoro, in particolare quelle più fragili o in condizioni di maggiore fragilità (ad es. donne vittime di violenza);
- la promozione del tessuto imprenditoriale femminile, soprattutto nei settori con maggiori prospettive di crescita-

Principali gruppi di destinatari

I destinatari delle azioni sono donne in età lavorativa, operatori dei servizi per il lavoro pubblici e privati e del sistema della formazione e dell'istruzione

Tipologia di beneficiari

I beneficiari degli interventi saranno prevalentemente, imprese, enti pubblici, cooperative sociali, imprese del terzo settore e dell'associazionismo, asili nido pubblici e privati, organismi formativi, scuole, università.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 7.3**Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata (Azioni AdP 8.5.1; 8.5.2; 8.5.3; 8.5.7)**

La declinazione attuativa regionale dell'azione deriva dall'esperienza del POR FSE della Regione Lazio e, in linea con le indicazioni dell'AdP 2014-2020 (riferibili al RA 8.5 dell'AdP), prevede la realizzazione di misure e servizi di politica attiva del lavoro, declinate per gli specifici target di riferimento (disoccupati di lunga durata; disoccupati, inoccupati, inattivi ecc. in particolare della popolazione adulta; fuoriusciti dal mercato del lavoro anche da molto tempo), mirate a sostenere



l'inserimento e il reinserimento (anche attraverso l'avvio di attività auto imprenditoriali e di lavoro autonomo) .

Esempi di attività che si intende realizzare sono pertanto:

- incentivi all'assunzione di soggetti inoccupati e disoccupati con specifica attenzione alla componente dei disoccupati di lunga durata, inoccupati e persone adulte in cerca di occupazione;
- sperimentazione del "Contratto di ricollocazione" mirato alle esigenze dei disoccupati adulti;
- percorsi di formazione iniziale di rafforzamento delle conoscenze e competenze dei disoccupati di lunga durata in particolare su settori strategici regionali, pianificati sulla base di preventive analisi dei fabbisogni e sulle esigenze delle imprese (anche con l'obbligo ad assunzione);
- sperimentazione di misure e servizi volti alla creazione di lavoro autonomo e alla creazione di nuove imprese;
- rafforzamento delle competenze di chi desidera fare o già fa impresa sul territorio, favorendo la condivisione della conoscenza, l'apprendimento tra pari e lo scambio tra generazioni.

Principali gruppi di destinatari

Gli interventi previsti sono diretti agli inattivi, agli adulti disoccupati, ai lavoratori (fascia di età over 30) ed in generale ai disoccupati di lunga durata

Tipologia di beneficiari

I servizi per l'impiego (sia pubblici sia privati), i centri per l'orientamento, le imprese, gli organismi formativi, le università, le scuole e i soggetti coinvolti nell'erogazione del micro credito (Fondo Futuro)

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 7.4

Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (Azioni AdP 8.6.1; 8.6.3)

La declinazione attuativa regionale delle azioni tratte dall'AdP (riferibile al RA 8.6 dell'AdP), si basa sulla realizzazione di attività e misure definite dalla Regione Lazio nel quadro della programmazione regionale FSE, con l'obiettivo di sostenere forme flessibili di organizzazione del lavoro nelle imprese (settore privato, anche relativo ai servizi alla persona), i lavoratori autonomi e le PMI oltre che i lavoratori coinvolti in processi di crisi, i lavoratori fragili (anche operanti in ambiti di lavoro cosiddetto non regolare) o a rischio espulsione dal mercato del lavoro.

Gli interventi prioritari previsti, sono sostanzialmente:

- interventi mirati di tutela del lavoro e delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
- adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro;



- sostegno e incentivi finalizzati al mantenimento della produttività aziendale;
- sostegno diretto ai lavoratori e alle lavoratrici.

Principali gruppi di destinatari

Lavoratori e imprese del territorio regionale (tutti i settori produttivi)

Tipologia di beneficiari

Imprese private e lavoratori autonomi

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 7.5

Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso (Azioni AdP 8.7.4; 8.7.6; 8.7.7)

L'azione è finalizzata ad attivare interventi volti a potenziare i servizi per il lavoro regionale, anche in raccordo tra diversi operatori e soggetti pubblici e privati.

La declinazione attuativa, in linea con l'AdP (riferibile al RA 8.5 dell'AdP) prevede la realizzazione di attività e misure quali il potenziamento di alcuni servizi finalizzati all'incontro domanda offerta di lavoro a livello regionale (ad es nell'ambito del Network Porta Futuro e degli Hub Lavoro) e per l'erogazione di servizi (orientamento, lavoro, formazione) avanzati che si integrano con quanto attivato dal sistema regionale dei servizi pubblici per l'impiego.

Lo sviluppo del sistema di servizi integrati viene anche perseguito attraverso la creazione e il mantenimento di reti territoriali (con operatori/soggetti operanti nel settore dell'offerta di servizi per il lavoro in vari ambiti, anche universitario) e la realizzazione di interventi a carattere continuativo per il monitoraggio e la valutazione dei servizi erogati.

Principali gruppi di destinatari

Operatori dei servizi per l'impiego (sia pubblici che privati), dei centri per l'orientamento e imprese del territorio regionale

Tipologia di beneficiari

Servizi per l'impiego (sia pubblici che privati), centri per l'orientamento, Università, enti di formazione

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale



3.8. - Asse 8 Inclusione sociale e lotta alla povertà

L'Asse 8 del POC si attua in linea con gli indirizzi della strategia regionale volta al rafforzamento degli interventi integrati di inclusione attiva e di inclusione sociale, finalizzati a contrastare il rischio di povertà e di esclusione dal mondo del lavoro per una quota crescente della popolazione regionale, rompendo il circolo vizioso di svantaggio che si protrae attraverso le generazioni e perseguendo un'azione di attivazione di soggetti appartenenti alle categorie più svantaggiate, inclusi i migranti e gli immigrati.

Al tempo stesso, l'Asse interviene nella direzione di favorire e facilitare l'accesso ai servizi sociali locali, in particolare nel settore socio assistenziale, nell'assistenza all'infanzia e nei servizi di assistenza di lunga durata e nei servizi per le persone in situazione di disabilità.

I servizi supportati possono essere pubblici, privati e/o su base comunitaria, forniti da diversi tipi di fornitori, ossia amministrazioni pubbliche, imprese private, imprese sociali e soggetti del terzo settore.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FSE 2014-2020, sono pertanto:

- potenziare la qualificazione e l'aggiornamento professionale per l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro delle persone in condizioni di povertà e più fragili o in condizioni di gravi difficoltà e di esclusione sociale.
- supportare l'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti in condizione di maggiore svantaggio e disagio sociale;
- aumentare l'accesso ai servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia.

Risultato Atteso

Il contributo alla creazione di concrete opportunità di inserimento occupazionale, mantenimento e aumento della propensione alla ricerca attiva di un lavoro (per le diverse categorie fragili della popolazione regionale) rappresenta pertanto il risultato prioritario che si intende perseguire con l'Asse, accanto a quello di favorire l'accesso ai servizi socio assistenziali rivolti alle famiglie con il coinvolgimento del sistema regionale degli operatori pubblici e del privato sociale (co-progettazione sociale).

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Linea di Azione 8.1

Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale (Azioni AdP 9.1.2 e 9.1.4.)

In questa azione (riferibile al RA 9.1 dell'AdP), in linea con le indicazioni dell'AdP e della programmazione FSE, rientrano diverse tipologie di intervento, quali ad es.:

- percorsi integrati di inclusione attiva, con l'offerta di misure di formazione e accesso al lavoro realizzati in collaborazione anche con i servizi socio assistenziali;
- interventi mirati, integrati con la rete regionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, ad es. per le donne che intendano uscire dalla situazione di disagio e richiedere l'intervento di protezione ed emancipazione;



- progetti sportivi di cittadinanza ed inclusione sociale, per favorire percorsi di attivazione dei giovani (in progetti formativi, sostegno, lotta alla povertà ecc.), attraverso la pratica sportiva;
- percorsi e reti per l'inclusione sociali di migranti ed immigrati.

Principali gruppi di destinatari

Persone che vivono in condizione di povertà e di disagio o esclusione sociale, i migranti, donne oggetto di abusi e violenze, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà estrema; destinatari delle attività sono anche il personale dei servizi di cura gestiti dalle imprese o cooperative sociali.

Tipologia di beneficiari

Servizi sociali dei Comuni (SSC), servizi per l'impiego, servizi di cura, imprese sociali, cooperative sociali, organismi del terzo settore, imprese, istituzioni formative e istituzioni scolastiche

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 8.2

Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (Azioni AdP 9.2.1; 9.2.2; 9.2.3)

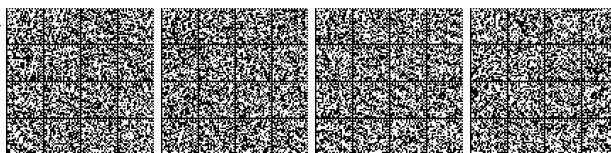
L'azione (riferibile al RA 9.2 dell'AdP), intende promuovere le opportunità di qualificazione e quindi di inserimento lavorativo delle persone maggiormente vulnerabili.

Si tratta pertanto di:

- percorsi formativi rivolti alle persone con disabilità (anche nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale IeFP);
- interventi di presa in carico da parte dei servizi sociali e del sistema lavoro e formazione professionale, per favorire l'inclusione lavorativa
- interventi di politica attiva formativa e di ricerca di lavoro, con misure di incentivazione alla partecipazione e frequenza, in particolare in quei settori che offrono maggiori prospettive occupazionali come, ad esempio, la green economy (es. nel settore del riciclaggio), blue economy, nei servizi alla persona, nei servizi socio sanitari/assistenziali;
- percorsi di attivazione e accompagnamento imprenditoriali (anche tramite lo strumento del microcredito) o altre misure in grado di assicurare sostenibilità allo spirito imprenditoriale anche a finalità sociale.

Principali gruppi di destinatari

Detenuti ed ex detenuti, disabili, immigrati, migranti (inclusi i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale), persone appartenenti a minoranze, persone affette da dipendenze da alcol e/o droghe, ex alcolisti e/o tossicodipendenti. Destinatario delle attività è anche il personale dei servizi sociali pubblici o affidati a imprese e cooperative sociali



Tipologia di beneficiari

I servizi sociali dei comuni (SSC), i servizi per l'impiego, i servizi di cura, le imprese sociali, le cooperative sociali, gli organismi del terzo settore, gli organismi formativi e di ricerca, le imprese, le istituzioni scolastiche

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 8.3

Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia (Azioni AdP 9.3.3; 9.3.4; 9.3.6)

L'attuazione regionale, in coerenza con quanto previsto dal POR FSE e dall'AdP (riferibile al RA 9.3 dell'AdP), prevede il finanziamento di misure per l'accesso e la fruizione (anche tramite buoni/voucher o altre modalità di sostegno all'erogazione) di servizi per l'infanzia, l'incremento e il miglioramento dell'offerta di servizi per la non autosufficienza rivolti a singoli e famiglie (come ad esempio, specifici interventi di assistenza domiciliare integrata per anziani non autosufficienti, servizi di alleggerimento del carico di cura della famiglia, programmi di aiuto alla persona gestiti in forma indiretta, mediante piani personalizzati) e la realizzazione di azioni di formazione a sostegno del lavoro per lo sviluppo dei servizi all'infanzia e dei servizi della terza età (ad es. profilo professionale OSS).

L'insieme degli interventi ha come fine principale quello di garantire alle persone coinvolte, una piena e attiva partecipazione al mercato del lavoro regionale e il rafforzamento delle condizioni di permanenza nel lavoro da parte di tutti, donne in particolare.

Principali gruppi di destinatari

Le famiglie e gli utenti dei servizi socio assistenziali, il personale delle imprese del terzo settore profit e non profit, il personale degli enti pubblici locali, persone occupate o in cerca di occupazione

Tipologia di beneficiari

I servizi pubblici locali, i Comuni le imprese sociali, le cooperative sociali, gli organismi del terzo settore, le associazioni del volontariato, gli enti di formazione, le università e la Regione Lazio

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

3.9. - Asse 9 Istruzione e Formazione

L'Asse 9 del POC contribuisce alla strategia regionale volta all'innalzamento dei livelli di competenza nei diversi gradi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale



regionale, sviluppando e potenziando l'offerta formativa a tutti i livelli e lungo tutto l'arco della vita degli individui, favorendo l'ampliamento delle interazioni tra il mondo delle imprese ed il sistema della ricerca e dell'alta formazione.

Le priorità si tradurranno in interventi mirati e incisivi anche a carattere integrato, rivolti a sviluppare progetti speciali per le scuole, momenti di formazione/lavoro in Italia e all'estero per l'inserimento lavorativo dei giovani, percorsi di formazione permanente di qualità e finalizzata all'occupabilità, la realizzazione di Scuole di alta formazione regionale oltre che percorsi di formazione aziendale, anche *on demand*, per i lavoratori e le imprese.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FSE 2014-2020, sono pertanto:

- sostenere i percorsi di qualificazione della popolazione adulta in età lavorativa e dei giovani usciti dai sistemi di formazione e istruzione in modo precoce, contrastando con azioni mirate la dispersione scolastica e formativa;
- promuovere azioni a favore della parità di accesso ad un'istruzione e formazione professionale tecnica di buona qualità;
- ampliare le opportunità per accedere ai diversi percorsi di formazione e istruzione post diploma (a carattere universitario e non) e post laurea.

Risultato Atteso

Il contributo al miglioramento dei livelli di formazione e istruzione della popolazione (giovani e adulta) del Lazio, quindi anche alla crescita occupazionale e sociale della popolazione, costituisce il risultato prioritario che si intende perseguire con l'Asse, con specifico riferimento al contributo atteso dai diversi operatori del sistema regionale (enti di formazione, scuole, Università, imprese, parti sociali, sistema delle ricerca ed innovazione).

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Linea di Azione 9.1

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave degli allievi (Azioni AdP 10.1.1 10.1.4; 10.1.7)

Il potenziamento delle misure regionali volte a contrastare il fallimento formativo precoce (e quindi la dispersione scolastica e formativa) rappresenta l'ambito di intervento della Linea di azione (riferibile al RA 10.1 dell'AdP)

La declinazione regionale delle azioni dell'AdP prevede pertanto il finanziamento di progetti proposti e realizzati dal mondo delle istituzioni scolastiche e formative regionali (anche nell'ambito della formazione e istruzione professionale IeFP), attraverso ad es. il sostegno all'integrazione didattica, azioni di innovazione nei contenuti, nei programmi, nelle metodologie e negli strumenti offerti agli studenti e progetti volti a rafforzare l'offerta formativa per i giovani nella fascia di età del diritto obbligo formativo (fino a 18 anni di età).

Una specifica attenzione è rivolta a misure di sostegno di studenti caratterizzati da particolare fragilità, che potranno prevedere anche percorsi di alternanza scuola-lavoro, esperienze e visite nel mondo del lavoro e dell'istruzione.



Principali gruppi di destinatari

Studenti nella fascia di età 14-18 anni e loro famiglie, oltre che docenti e formatori

Tipologia di beneficiari

Prevalentemente le istituzioni scolastiche e formative

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 9.2

Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo (Azioni AdP 10.4.1. 10.4.2. 10.4.3).

Il potenziamento delle misure regionali volte a potenziare la qualificazione della forza lavoro regionale (e quindi anche i processi di innovazione aziendale) rappresenta l'ambito di intervento dell'azione (riferibile al RA 10.4 dell'AdP).

La declinazione regionale delle azioni dell'AdP prevede in particolare la realizzazione di percorsi progettuali per l'aggiornamento delle competenze rivolti a tutta la forza lavoro, compresi i lavoratori dipendenti, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico territoriale. Potranno essere previste anche azioni integrate per la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori ad es. attraverso corsi di formazione anche on demand o percorsi formativi diretti al sostegno di settori strategici e di rilievo per la Regione Lazio, nei quali risiedono potenzialità e potenzialità di creazione di nuova occupazione e di sviluppo economico del territorio in generale.

Principali gruppi di destinatari

Gli interventi sono diretti alla popolazione di età superiore ai 16 anni in condizione di inattività, gli occupati (sia dipendenti che autonomi), gli imprenditori

Tipologia di beneficiari

Imprese, organismi della formazione professionale, università, centri di ricerca.

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 9.3

Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (Azioni AdP 10.5.11 10.5.12)

Il potenziamento delle misure regionali volte a sostenere e qualificare la formazione e l'istruzione universitaria (post diploma e post laurea), rappresenta l'ambito di intervento dell'azione (riferibile al RA 10.5 dell'AdP).



La declinazione regionale delle azioni dell'AdP prevede in particolare percorsi quali il sostegno all'incremento del livello di istruzione terziaria dei giovani del Lazio, il finanziamento di azioni formative e di lavoro in Italia e all'estero (anche con l'ampliamento di reti di cooperazione con organismi e istituzioni dei Paesi europei ed extraeuropei), il potenziamento del diritto allo studio (attraverso borse di studio o servizi mirati) a carattere universitario oltre che il sostegno al rafforzamento dei modelli di raccordo tra Università e tessuto produttivo territoriale.

Per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post lauream ad alto contenuto innovativo e in raccordo tra sistema formativo, istituti di ricerca e imprese, è prevista in particolare l'erogazione di incentivi, borse di ricerca o di dottorato oltre che l'erogazione di servizi mirati ai destinatari.

Principali gruppi di destinatari

Studenti, diplomati della scuola secondaria, laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, imprese, docenti e ricercatori stabilizzati e non, dipendenti d'impresa, imprenditori, lavoratori autonomi e professionisti

Tipologia di beneficiari

Istituzioni scolastiche e formative, ITS, imprese, Università, centri di ricerca

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 9.4

Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (Azioni AdP 10.6.1; 10.6.2; 10.6.4)

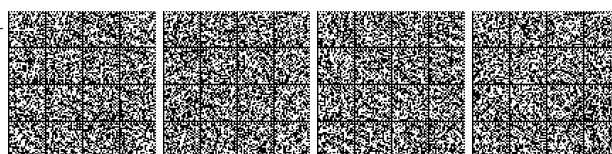
Il potenziamento del sistema di formazione tecnica professionale (post diploma), rappresenta l'ambito di intervento dell'azione (riferita alla RA 10.6 dell'AdP).

La declinazione regionale delle azioni dell'AdP prevede in particolare:

- percorsi e interventi volti a potenziare e qualificare la filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore, al cui interno potranno trovare spazio sostegno alle fasce più deboli, il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali regionali,
- azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali espressi dal tessuto produttivo
- realizzazione di un'offerta formativa di alto profilo, con l'attivazione di scuole di formazione della Regione Lazio su settori ritenuti strategici.

Principali gruppi di destinatari

Gli interventi sono diretti alla popolazione di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, in occupazione, disoccupazione, occupazione (sia dipendente sia autonoma), imprenditori



Tipologia di beneficiari

Istituzioni scolastiche, imprese, organismi della formazione professionale, università, centri di ricerca, imprese

Territori specifici mirati

Intero territorio regionale

3.10. - Asse 10 Capacità istituzionale e amministrativa

L'Asse 10 del POC contribuisce alla strategia regionale volta a migliorare complessivamente l'efficienza e la qualità dei servizi erogati della macchina amministrativa regionale, sostenendo le azioni promosse a favore dell'assetto di governance che la Regione Lazio ha definito in materia di programmazione unitaria, fortemente improntato all'attività partenariale e all'integrazione tra politiche e Fondi europei e nazionali oltre che sostenere interventi specifici per gli Enti Locali e i soggetti del partenariato coinvolti nella programmazione regionale.

Le priorità dell'Asse, in coerenza con la struttura del POR FSE 2014-2020, sono pertanto:

- contribuire alla qualificazione delle competenze di tutti i soggetti, a vario titolo coinvolti nel processo di programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo ed occupazione;
- favorire un miglioramento dell'efficienza delle diverse strutture dell'amministrazione regionale, così come la propensione ad agire in maniera partecipativa, garantendo una migliore gestione dei fondi dell'UE;
- rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione regionale, tenendo conto degli obiettivi definiti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA I e II Fase).

Risultato Atteso

Il contributo al miglioramento e al rafforzamento, in termini di efficacia e di efficienza, dell'azione amministrativa regionale e degli Enti locali regionali, costituisce il risultato prioritario che si intende perseguire con l'Asse.

Le azioni in cui si declina l'Asse sono le seguenti:

Linea di Azione 10.1

Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (Azioni AdP 11.1.1; 11.1.2; 11.1.3)

L'azione (riferibile al RA 11.1 dell'AdP), contribuisce a favorire la trasparenza e l'accesso ai dati pubblici sia nell'ottica di fornire informazioni sul suo operato (cosa che aumenta la responsabilità dell'Amministrazione stessa e la spinge ad ottimizzare le sue prestazioni) sia per alimentare il dibattito pubblico con un ritorno in idee e servizi.

La declinazione regionale delle azioni dell'AdP prevede in particolare il sostegno alla realizzazione di sistemi informativi definiti nell'ambito del PRA della Regione Lazio, che dovrebbero favorire



l'accesso ai fondi pubblici (UE e nazionali) della Regione, processi attuativi più efficienti oltre che il miglioramento dei modelli di informazione rivolti al pubblico.

Principali gruppi di destinatari

Personale delle Amministrazioni pubbliche della Regione Lazio

Tipologia di beneficiari

Amministrazione regionale e altre Amministrazioni pubbliche (Enti Locali) localizzate nella Regione Lazio

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 10.2

Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

(Azioni AdP 11.3.2; 11.3.3; 11.3.6)

L'azione (riferibile al RA 11.3 dell'AdP), contribuisce a migliorare le prestazioni dell'amministrazione regionale nella programmazione dei Fondi UE.

In particolare, la declinazione regionale delle azioni dell'AdP prevede la realizzazione di un Piano regionale di azione per la formazione e l'informazione dell'amministrazione regionale (rivolto prioritariamente alle strutture delle Autorità coinvolte nella programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Fondi UE) oltre che interventi specifici di rafforzamento della capacità amministrativa, in coerenza con i progetti previsti dal PRA della Regione Lazio.

Attraverso tale azione si intende inoltre migliorare e sostenere, in termini di efficacia e di efficienza, l'attuazione delle iniziative finanziate, riducendo, in particolare, i tempi che intercorrono tra l'assegnazione dei finanziamenti e la loro erogazione e attivando un processo di forte semplificazione delle procedure di accesso ai fondi.

Principali gruppi di destinatari

Personale delle Amministrazioni pubbliche della Regione Lazio

Tipologia di beneficiari

Amministrazione regionale e altre Amministrazioni pubbliche (Enti Locali) localizzate nella Regione Lazio

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

Linea di Azione 10.3

Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale (Azioni AdP 11.6.7; 11.6.10)



L'azione (riferibile al RA 11.6 dell'AdP), contribuisce al rafforzamento delle competenze di tutti i soggetti che operano nei Programmi di investimento pubblico della Regione Lazio (in particolare con riferimento ai settori dell'istruzione, del lavoro, della formazione e delle politiche sociali) al fine di migliorare le capacità di pianificazione, programmazione attuativa, monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi realizzati.

Sono previsti interventi finalizzati ad acquisire la collaborazione di esperti di alto profilo a favore della programmazione regionale, per rafforzare l'efficacia degli interventi e le azioni di semplificazione amministrativa e procedurale e per il miglioramento dell'efficienza delle prestazioni della PA, al fine di garantire la qualità dei servizi prioritariamente negli ambiti dell'istruzione, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali.

Sono altresì previsti interventi rivolti agli Enti Locali e al partenariato, per contribuire all'attuazione di specifiche esigenze legate al miglioramento dell'organizzazione e dell'attuazione di politiche per l'occupazione, il lavoro e per i servizi sociali.

Principali gruppi di destinatari

Personale delle Amministrazioni pubbliche della Regione Lazio, soggetti del partenariato socio economico, cittadini e utenti dei servizi

Tipologia di beneficiari

Amministrazione regionale e Amministrazioni pubbliche localizzate nella Regione Lazio, soggetti del partenariato, imprese

Territori specifici cui è diretta l'azione

Intero territorio regionale

3.11. - Asse 11 Assistenza Tecnica

L'Asse 11 del POC è finalizzato a migliorare l'esecuzione attraverso il rafforzamento e il potenziamento della capacità delle strutture coinvolte nella programmazione, attuazione, controllo, sorveglianza, valutazione e comunicazione degli interventi, intervenendo sugli aspetti critici del sistema di gestione e sui fabbisogni organizzativi, tecnici e professionali maggiormente avvertiti. In tale ambito si sostengono attività di assistenza tecnica dirette ad assicurare il supporto necessario alle Autorità del Programma, segnatamente all'Autorità Responsabile del POC, per garantire il coordinamento strategico e attivare le necessarie funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa, affinché vengano assicurate tutte le attività del processo di programmazione, gestione e controllo del POC e alle Strutture attuatrici dei POR FESR e FSE.

Risultato Atteso

I risultati attesi in cui si declina l'Asse sono i seguenti:

- rafforzare i sistemi di gestione, controllo e sorveglianza previsti dal POC



- rafforzare il sistema di valutazione, la comunicazione e l'informazione del POC.

La Regione intende operare per conseguire un miglioramento complessivo del sistema di attuazione del Programma e del sistema di gestione e controllo, potenziandone l'efficacia e l'efficienza e le funzionalità, al fine di garantire un uso ottimale e corretto delle risorse. Il sistema di gestione dovrà essere completamente integrato ed interoperabile, sia per garantire lo scambio elettronico di tutte le fasi di attuazione (dalla presentazione on line delle domande, fino alla gestione di tutti i flussi documentali con i beneficiari e le altre Autorità) sia per avere un maggiore controllo delle fasi di avanzamento dei progetti e del rispetto dei cronoprogrammi di spesa a tutti i livelli. Il conseguimento di tale risultato potrà essere raggiunto anche attraverso un deciso innalzamento della qualità dei progetti, prevedendo azioni di rafforzamento specifiche in relazione alle diverse esigenze. Tali azioni saranno dedicate sia alle Strutture attuatrici sia agli altri soggetti coinvolti a vario titolo nella definizione, attuazione, sorveglianza e controllo degli interventi finanziati. Il rafforzamento delle competenze e dei sistemi dovrà consentire un miglioramento delle performance finanziarie, contribuire alla semplificazione delle procedure a tutti i livelli e degli oneri amministrativi per i beneficiari, agevolare lo svolgimento delle funzioni di controllo.

Per lo svolgimento delle attività di Assistenza tecnica si prevede di fare ricorso al supporto specialistico delle società in *house providing* della Regione, che sarà regolato attraverso specifiche convenzioni e/o di società e di esperti qualificati esterni all'Amministrazione (*outsourcing o contracting out*).

Si prevede, inoltre, l'acquisizione delle attrezzature e delle applicazioni informatiche, telematiche e banche dati necessarie per la realizzazione delle operazioni di sostegno tecnico al POC.

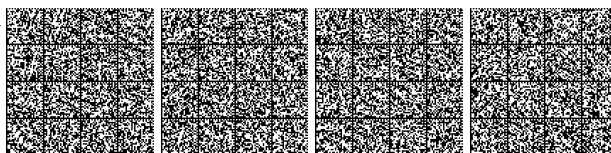
Linea di Azione 11.1

Gestione, controllo e sorveglianza

In tale ambito si sostengono attività di assistenza tecnica per la programmazione, la gestione, la sorveglianza, il monitoraggio e il controllo del Programma.

Si intende sostenere le seguenti attività indicative:

- predisposizione e manutenzione evolutiva del Sistema informativo di gestione e controllo del POC, integrato in termini di funzioni e di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione, comprese le Autorità che a vario titolo intervengono nel Programma. Si tratta di un sistema informativo che garantisce la registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica delle operazioni, garantendo la trasmissione degli stessi al livello nazionale;
- servizi di supporto tecnico finalizzati alla verifica dei dati di monitoraggio, diretti al miglioramento della qualità di dati e delle informazioni sugli interventi realizzati e attività connesse alla sorveglianza;
- servizi di supporto specialistico a sostegno dell'implementazione del POC, nell'ottica di migliorare ed implementare la capacità di progettare, attuare e monitorare le diverse azioni;



- servizi connessi alla elaborazione, preparazione e attuazione degli interventi cofinanziati e a supporto dei soggetti a vario titolo coinvolti attuazione/espletamento delle attività di attuazione del Programma;
- attività di controllo di primo livello finalizzate alla verifica delle operazioni anche attraverso controlli in loco;
- formazione on the job alle strutture e al personale per l'utilizzo sempre più efficiente ed efficace del sistema informativo di gestione e controllo;
- supporto tecnico e operativo all'attuazione, a livello regionale, degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ai sensi dell'art.242, comma 7 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Tipologia di beneficiari

Regione Lazio; Società in house

Territori specifici cui è diretta l'azione

Tutto il territorio regionale.

Linea di Azione 11.2**Comunicazione e valutazione**

Si intende sostenere le seguenti attività indicative:

- servizi di valutazione condotti durante il periodo di programmazione e di attuazione, finalizzati a migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione del Programma ed a valutarne l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la rispondenza rispetto agli obiettivi ed i risultati attesi, sulla base di un Piano di Valutazione ed in relazione agli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- attività di informazione, comunicazione e pubblicità realizzate nel quadro della "Strategia di Comunicazione" finalizzate ad informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità nell'ambito del POC ed a pubblicizzare presso i cittadini i risultati raggiunti;
- realizzazione di studi, ricerche, analisi ed approfondimenti tematici collegati alla programmazione, gestione, attuazione e valutazione delle azioni e degli interventi del POC;
- realizzazione di iniziative di scambi di esperienze tra amministrazioni pubbliche a livello intra, interregionale ed europeo finalizzate ad accrescere le competenze in tema di progettazione, gestione ed attuazione di programmi ed interventi finanziati dai Fondi SIE e dai fondi nazionali.

Tipologia di beneficiari

Regione Lazio; Società in house

Territori specifici cui è diretta l'azione

Tutto il territorio regionale.



4. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

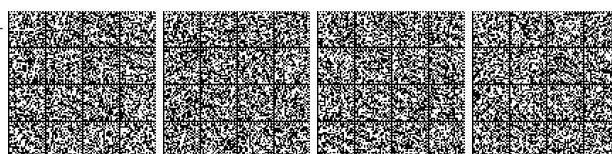
Di seguito la previsione del cronoprogramma di spesa per annualità, per l'intero periodo di attuazione del POC

Prospetto 5 - Cronoprogramma di spesa per Asse e Anno						
POC	Descrizione	2023	2024	2025	2026	Totale (€)
Asse 1	RICERCA E INNOVAZIONE	26.141.000,00	31.339.000,00	26.116.000,00	20.866.052,36	104.462.052,36
Asse 2	LAZIO DIGITALE	1.062.000,00	14.534.000,00	12.111.000,00	20.738.031,98	48.445.031,98
Asse 3	COMPETITIVITA'	51.294.000,00	40.163.000,00	33.469.000,00	8.951.025,20	133.877.025,20
Asse 4	SOSTENIBILITA' ENERGETICA E MOBILITA'	6.294.000,00	17.393.000,00	14.494.000,00	19.795.592,50	57.976.592,50
Asse 5	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3.370.000,00	2.688.000,00	2.240.000,00	660.776,33	8.958.776,33
Asse 6	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI	100.000,00	554.000,00	461.000,00	730.070,00	1.845.070,00
Asse 7	OCCUPAZIONE	62.000.000,00	76.000.000,00	38.898.000,24	20.000.000,00	196.898.000,24
Asse 8	INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	58.000.000,00	72.890.000,00	30.200.578,00	21.600.000,36	182.690.578,36
Asse 9	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	30.876.000,00	34.000.000,68	13.600.000,00	10.014.855,00	88.490.855,68
Asse 10	CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	2.875.000,00	3.000.951,41	1.000.745,75	1.000.000,00	7.876.697,16
Asse 11	ASSISTENZA TECNICA	9.628.951,00	12.535.000,40	9.428.000,00	7.643.064,86	39.235.016,26
	TOTALE (€)	251.640.951,00	305.096.952,49	182.018.323,99	131.999.468,59	870.755.696,07

5. SI.GE.CO. - SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

In conformità con quanto disposto dal punto 2 della Delibera CIPE 10/2015, il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POC Lazio 2014-2020 è finalizzato ad assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi del Programma, il monitoraggio continuo dell'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e la regolarità delle spese sostenute e rendicontate.

Per la descrizione si veda l'**Allegato 1** al Programma, nell'ambito del quale è descritta la struttura organizzativa di riferimento per le diverse funzioni inerenti l'attuazione del POC, nonché il ruolo assunto dall'Autorità Responsabile e dalle Strutture Attuatrici.



6. MONITORAGGIO

In continuità con il monitoraggio dei POR FESR e FSE Lazio 2014-2020, l'Autorità Responsabile del POC garantisce che il Sistema Informativo locale regionale (SIGEM) sia correttamente alimentato per il tramite delle strutture regionali competenti. Le funzionalità del suddetto sistema informativo (SI), nelle diverse articolazioni, coprono l'intero processo di gestione e controllo del Programma, consentendo all'Autorità Responsabile di disporre un sistema di raccolta, registrazione e conservazione in formato elettronico di tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a ciascuna operazione sostenuta dal POC e garantendone la completezza e l'affidabilità. Attraverso le funzionalità del SI viene, altresì, assicurata la trasmissione dei dati al Sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE, secondo le regole del Protocollo Unico di colloquio per il periodo 2014-2020, come previsto dalla delibera CIPE n. 10/2015.

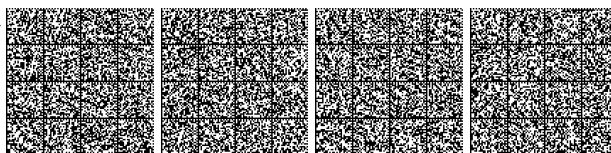
Con riferimento ai dati raccolti e in possesso dell'Amministrazione, viene garantito il trattamento degli stessi nel rispetto della tutela della privacy, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

Il sistema, inoltre, garantisce la registrazione e la conservazione dei dati in modo affidabile e sicuro attraverso adeguati sistemi di sicurezza.

7. MODIFICHE DEL PROGRAMMA E RELAZIONE DI ATTUAZIONE

In conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, successivamente all'approvazione del presente Programma la Regione Lazio in qualità di Amministrazione titolare, può apportare eventuali modifiche al POC approvato, consistenti in variazioni della dotazione finanziaria o in una revisione degli obiettivi strategici, ivi comprese le riprogrammazioni basate sullo stato di avanzamento delle azioni, che sono approvate con delibera CIPESS, su proposta dell'Amministrazione avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le Regioni interessate. Alle rimodulazioni interne al Programma che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria, si provvede di comune accordo tra l'Amministrazione titolare del Programma stesso e l'Amministrazione responsabile del coordinamento del Fondo SIE di riferimento informando, ai fini della presa d'atto, il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Entro il 15 marzo di ciascun anno l'Amministrazione titolare del Programma trasmette al Dipartimento per le politiche di coesione una Relazione di attuazione del POC, aggiornata al 31 dicembre dell'anno precedente, con la situazione degli impegni e pagamenti, a partire dai dati di monitoraggio inseriti nel Sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE e pubblicati su Open coesione, e aggiorna in particolare il Prospetto 3.



ALLEGATO 1 - SI.GE.CO.

L'Autorità Responsabile del POC è il Direttore pro-tempore della Direzione Programmazione economica della Regione Lazio, che si avvale delle Adg dei POR FESR e FSE, in qualità di Strutture attuatrici, alle quali sono formalmente delegate le funzioni di programmazione operativa, gestione e controllo degli interventi di propria competenza, in ragione della natura e della fonte di finanziamento prioritaria degli stessi.

Autorità Responsabile POC

Direzione regionale: Direzione Programmazione economica

Responsabile: Direttore pro tempore

Posta elettronica: direzioneprogrammazione@regione.lazio.legalmail.it

Strutture Attuatrici POC

Direzione regionale: Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Responsabile: Direttore pro tempore

Posta elettronica: formazione@regione.lazio.legalmail.it

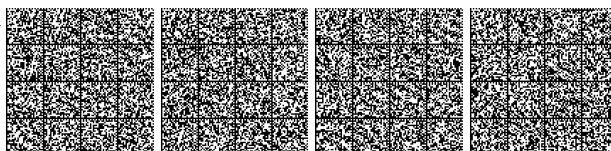
Direzione regionale: Direzione per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca

Responsabile: Direttore pro tempore

Posta elettronica: sviluppoeconomico@regione.lazio.legalmail.it

L'Autorità Responsabile del POC assume, pertanto, il ruolo di *Project Management Center* (PMC) e il suo ruolo è quello di garantire il coordinamento strategico e attivare le necessarie funzioni di cooperazione tecnica e organizzativa, affinché vengano assicurate tutte le attività del processo di programmazione, gestione e controllo del POC, facilitando la condivisione tra tutte le sue componenti. Per esercitare tale ruolo, la sua attività si esplica con modalità differenziate, caratterizzate comunque da una alta sorveglianza e *governance*, in stretto raccordo con i vertici dell'Amministrazione e con le indicazioni di indirizzo della Giunta.

A tale fine, tutti gli atti inerenti all'attuazione, riprogrammazione e/o modifica del POC sono assunti di concerto con le Strutture attuatrici che, nel mantenere la responsabilità degli interventi dei relativi Programmi Operativi da cui il POC trae origine, assicurano una continua interazione



e condivisione con l'Autorità Responsabile del POC, ai fini di coadiuvarla nel presidiare la sua attuazione.

L'Autorità Responsabile garantisce, attraverso la collaborazione delle Strutture attuatrici, il monitoraggio unitario del POC, dal punto di vista finanziario e fisico, in raccordo con le indicazioni provenienti dalle competenti autorità nazionali.

L'Autorità Responsabile del POC assume anche il ruolo di responsabile della certificazione della spesa (Autorità di certificazione) relativa al POC, predisponendo la redazione e la presentazione delle dichiarazioni periodiche di spesa ed assicurando la presenza di un sistema contabile affidabile corredato da documenti giustificativi verificabili e conformi alle norme nazionali vigenti.

In linea con quanto previsto dalla suddetta delibera sulla funzione di rafforzamento della programmazione complementare rispetto agli interventi della programmazione comunitaria, anche ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, il SI.GE.CO. del POC assicura la piena reciprocità con i programmi regionali FESR e FSE.

Il SI.GE.CO. del POC pertanto si basa su procedure coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1011/2014, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di Partenariato Italia per il periodo 2014-2020.

Per quanto non precisato nella presente descrizione, si rinvia ai sistemi di gestione e controllo vigenti del POR FESR 2014-2020 e POR FSE Lazio 2014-2020 per quanto di rispettiva competenza, per tutti gli aspetti relativi alle funzioni delle AdG FSE e FESR e degli altri soggetti coinvolti nel processo di implementazione (soggetti attuatori, organismi intermedi, strutture di controllo, beneficiari).

Non rilevano ai fini del POC le procedure di controllo di secondo livello in capo all'AdA.

Ulteriori specifiche modalità di attuazione saranno definite anche attraverso l'ausilio di appositi manuali e/o circolari predisposti dall'Autorità Responsabile.

Per quanto riguarda il POR FESR 2014-2020 si fa riferimento:

- per la "Descrizione delle Funzioni e delle Procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" alla vigente versione 06 approvata con Determinazione Dirigenziale n. G01197 dell'8 febbraio 2021, ed ai relativi allegati di seguito elencati:

Allegato 1 - Manuale di gestione e controllo del Programma

Allegato 2 - Manuale di monitoraggio

Allegato 3 - Manuale Unico delle Procedure dell'Autorità di Certificazione (aggiornato con Determinazione n. G15354 del 9 novembre 2022 – versione 4.0)

Allegato 4 - Composizione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo del PO

Allegato 5 - Flow chart - Gestione delle operazioni dalla selezione al trattamento delle domande di rimborso dei beneficiari



- all'“Addendum Manuale di Gestione e Controllo del Programma – POR FESR Lazio 2014-2020” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G09807 del 20 luglio 2021, ed ai relativi allegati di seguito elencati:
 - Allegato I – CL Beni & Servizi semplificata
 - Allegato II – CL Aiuti semplificata
 - Allegato III – Pista di controllo Dispositivi medici e di protezione individuale
 - Allegato IV – Pista di controllo Ristori
- al “Secondo Addendum Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G15880 del 18 dicembre 2021, ed al relativo allegato: “Allegato 4 – Integrazione Allegato 4 “Descrizione delle funzioni e procedure in essere presso l'AdG e l'AdC” – personale AdG AdC
- alla Determinazione n. G13294 del 4 ottobre 2022 Revisione del Documento di autovalutazione del rischio di frode per il POR FESR 2014/2020 della Regione Lazio in attuazione dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto riguarda il POR FSE 2014-2020, si fa riferimento alla versione attualmente vigente del SI.GE.CO (“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione”), approvata con Determinazione Dirigenziale n. G08405 del 28 giugno 2022 che modifica la Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019 (e successive modifiche ed integrazioni).

È parte integrante del SI.GE.CO del POR FSE anche la seguente documentazione (a cui si rimanda per la gestione e l'attuazione dei progetti del POC Lazio riconducibili al FSE laddove pertinente):

- “Manuale delle procedure dell'AdG e degli OOII” del POR FSE (Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019 integrata con Determinazione Dirigenziale n. G09064 12/07/2022 e successive modifiche ed integrazioni);
- "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII" - Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Individuazione Strutture Regionali Attuatrici – SRA e approvazione delle “Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA” (Determinazione Dirigenziale n. G12329 del 3 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni);
- “Manuale procedure dell'OI e Pista di controllo – Organismo Intermedio RTI Edenred Italia Srl – MBS Srl, per la gestione delle attività delegate (Sovvenzione Globale Buoni Servizio) - Determinazione Dirigenziale n. G00635 del 25 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni;
- Aggiornamento del “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Organismo Intermedio Città Metropolitana di Roma Capitale” per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PO Lazio FSE 2014-2020 integrato nel Si.Ge.Co. dell'AdG (Determinazioni Dirigenziali n. G13943/2019 e n. G03104 del 16 marzo 2022);
- Documenti di autovalutazione del rischio di frode del POR FSE 2014-2020 (prima e seconda autovalutazione), in attuazione dell'art. 125, par. 4, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013 e



dell'EGESIF_14_0021-00 del 16 giugno 2014 “Nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate” (Determinazione Dirigenziale n. G09744 del 31 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni);

- Determinazione Dirigenziale n. G10421 del 3 agosto 2022 – Modelli di Check list di controllo di I livello dei progetti a valere sugli Avvisi pubblici Dottorati di innovazione per le imprese e Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze (determinazioni n. G10805/2020 e n. G18143/2019);
- “Manuale delle procedure e SI.GE.CO” dell'OI AssForseo (Sovvenzione Globale Audiovisivo);
- Criteri di selezione delle operazioni FSE (approvati dal CdS il 27 maggio 2015);
- Manuale di gestione del sistema informativo SIGEM;
- Determinazione n. G04128 del 28 marzo 2023 - Approvazione della “Direttiva regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027”.

Si rimanda al portale www.lazioeuropa.it per la documentazione di riferimento dei SI.GE.CO. ed in particolare al link https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/por_fesr-15/sistema_di_gestione_e_controllo-109/ per il POR FESR ed al link https://www.lazioeuropa.it/archivio1420/por_fse-16/sistema_di_gestione_e_controllo-107/ per il POR FSE.

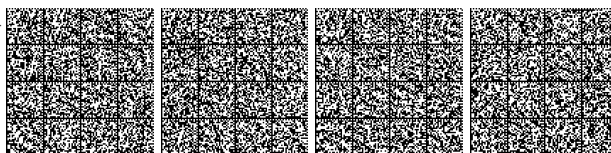


ALLEGATO B

Prospetto 3 - Struttura programmatica per Assi e Linee di Azione			
Asse	Categoria di regione	Linea di Azione	Importo totale (€)
Asse 1 Ricerca e innovazione	M-Più sviluppate	Linea 1.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi	23.023.268,97
	M-Più sviluppate	Linea 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione, alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi e alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e transnazionali di specializzazione tecnologica	70.422.033,66
	M-Più sviluppate	Linea 1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente (anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital)	11.016.749,73
Asse 2 Lazio digitale	M-Più sviluppate	Linea 2.1 Soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese	48.445.031,98
Asse 3 Competitività	M-Più sviluppate	Linea 3.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza [...]	10.063.000,00
	M-Più sviluppate	Linea 3.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica [...]	2.461.657,86
	M-Più sviluppate	Linea 3.3 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	16.797.693,21
	M-Più sviluppate	Linea 3.4 Sostegno alla promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale, all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione e creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.	9.242.204,39
	M-Più sviluppate	Linea 3.5 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [...]	1.891.233,93
	M-Più sviluppate	Linea 3.6 Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale [...]	14.230.976,65
	M-Più sviluppate	Linea 3.7 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, accesso al credito delle PMI e sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per le imprese nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	79.190.259,16
Asse 4 Sostenibilità energetica e mobilità	M-Più sviluppate	Linea 4.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	1.175.326,40
	M-Più sviluppate	Linea 4.2 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.	33.566.739,25
	M-Più sviluppate	Linea 4.3 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto. Sistemi di Trasporto Intelligenti.	23.234.526,85
Asse 5 Prevenzione del rischio idrogeologico	M-Più sviluppate	Linea 5.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione	8.958.776,33



Prospetto 3 - Struttura programmatica per Assi e Linee di Azione			
Asse	Categoria di regione	Linea di Azione	Importo totale (€)
Asse 6 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali	M-Più sviluppate	Linea 6.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	1.845.070,00
Asse 7 Occupazione	M-Più sviluppate	Linea 7.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	48.765.072,45
	M-Più sviluppate	Linea 7.2 Aumentare l'occupazione femminile	642.684,78
	M-Più sviluppate	Linea 7.3 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata	111.721.524,41
	M-Più sviluppate	Linea 7.4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	5.850.959,97
	M-Più sviluppate	Linea 7.5 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	29.917.758,63
Asse 8 Inclusione sociale e lotta alla povertà	M-Più sviluppate	Linea 8.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	19.391.570,13
	M-Più sviluppate	Linea 8.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	131.996.489,43
	M-Più sviluppate	Linea 8.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	31.302.518,80
Asse 9 Istruzione e Formazione	M-Più sviluppate	Linea 9.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave degli allievi	12.043.696,66
	M-Più sviluppate	Linea 9.2 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	24.240.896,57
	M-Più sviluppate	Linea 9.3 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	42.676.474,66
	M-Più sviluppate	Linea 9.4 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	9.529.787,79
Asse 10 Capacità istituzionale e amministrativa	M-Più sviluppate	Linea 10.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici	2.291.186,80
	M-Più sviluppate	Linea 10.2 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	4.542.903,49
	M-Più sviluppate	Linea 10.3 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale	1.042.606,87
Asse 11 Assistenza tecnica	M-Più sviluppate	Linea 11.1 Gestione, controllo e sorveglianza	29.998.317,49
	M-Più sviluppate	Linea 11.2 Comunicazione e valutazione	9.236.698,77
TOTALE			870.755.696,07



ALLEGATO C			
Prospetto 4 – Assi, RA e indicatori			
ASSE	RA	Lista dei principali indicatori di risultato previsti	Lista dei principali indicatori di realizzazione previsti
1	RA 1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	1.5R - Incidenza della spesa per R&S del settore privato sul PIL. Spesa per R&S del settore privato (imprese e istituzioni private non profit) in percentuale sul PIL (a prezzi correnti)	1b.01 - Ricerca, innovazione: Numero di progetti strategici per la realizzazione di migliori infrastrutture di ricerca
	RA 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1aR - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S	CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni
	RA 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale	1.2aR - Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S	CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni
	RA 1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4R - Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta densità di conoscenza (KIA)	CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni
2	RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	2.2R - Procedimenti SUAP gestibili in modo dematerializzato	2210c - Servizi e sistemi digitali realizzati
3	RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	3.5R - Quota Start up innovative per 10.000 imprese attive	CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni
	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	3.3R - Investimenti privati sul PIL. Investimenti privati in percentuale sul PIL (valori concatenati).	CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni
	RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi	3.4R - Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero. Export totale + Import di beni intermedi del comparto manifatturiero in percentuale sul PIL	CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni
	RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	3.1R - Tasso di innovazione del sistema produttivo: Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti	CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni
	RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	3.6R - Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage (in percentuale sul PIL, Istat)	CO03 - Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni
4	RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	4.2R - Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria - Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria (valori concatenati; anno di riferimento 2005)	CO02 - Numero di imprese che ricevono sovvenzioni
	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	4.1R - Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro - Consumi di energia elettrica della PA misurati in GWh per Unità di lavoro della PA (media annua in migliaia)	CO32 - Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici
	RA 4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.6R - Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia (Numero di passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia per abitante)	791C - Superficie oggetto di intervento



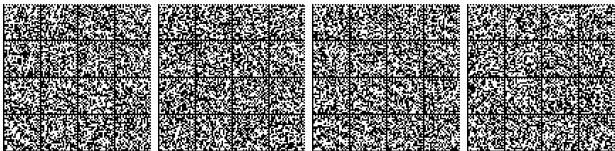
ASSE	RA	Lista dei principali indicatori di risultato previsti	Lista dei principali indicatori di realizzazione previsti
5	RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	5.1bR - Superficie interessata dal rischio più alto	CO20 - Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni
6	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	CO09 - Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno
7	RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	CR 06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO 01 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO 03 - Persone inattive
	RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile	CR 07 - Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO 21 - Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mercato del lavoro
	RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	CR 06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO 01 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO 03 - Persone inattive
	RA 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	CVR10 - Tasso di imprese impegnate nell'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro	CO 05 - Lavoratori, compresi gli autonomi
	RA 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	CO 22 - Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale	SR 1 - Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro
8	RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	CR 06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO 16 - Partecipanti con disabilità CO 17 - Altre persone svantaggiate
	RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	CR 05 - Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento	CO 16 - Partecipanti con disabilità CO 17 - Altre persone svantaggiate
	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai rivolti a bambini e dei servizi di cura a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	SR 3 - Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	CO 05 - Lavoratori, compresi gli autonomi SO 1 - Famiglie che necessitano di servizi di cura e socio assistenziali
9	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	CR 03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO 06 - Persone con età inferiore ai 25 anni CO 22 - Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale
	RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento	CR 03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO 01 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO 03 - Persone inattive CO 05 - Lavoratori, compresi gli autonomi
	RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	CR 06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	CO 01 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO 03 - Persone inattive CO 05 - Lavoratori, compresi gli autonomi



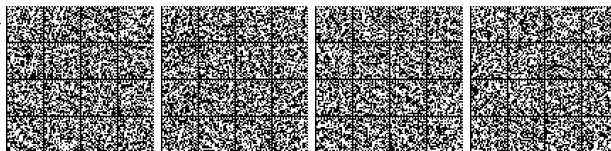
ASSE	RA	Lista dei principali indicatori di risultato previsti	Lista dei principali indicatori di realizzazione previsti
	RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	SR 5 - Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS)	CO 01 - Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO 03 - Persone inattive CO 05 - Lavoratori, compresi gli autonomi
10	RA 11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici	SR 6 - Disponibilità di banche dati in formato aperto	CO 22 - Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale
	RA 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	SR 8 - Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della pubblica amministrazione locale	CO 22 - Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale
	RA 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa	SR 9 - Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	CO 22 - Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale
11	Rafforzare i sistemi di gestione, controllo e sorveglianza		Numero di giornate di assistenza erogate
	Rafforzare il sistema di valutazione, la comunicazione e l'informazione		Numero di eventi di informazione e comunicazione organizzati



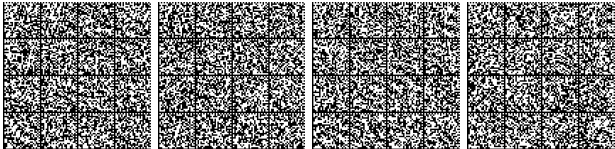
ALLEGATO D						
POR FESR e POR FSE 2014-2020				POC 2014-2020		
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	TITOLO	Nr. Progetti	Importo (€)
I	I.a	1.5	1.5.1a	Potenziamento infrastrutturale dei cluster tecnologici regionali e delle strutture per la ricerca	4	23.023.268,97
Linea di Azione 1.1 POC					4	23.023.268,97
I	I.b	1.1	1.1.3	Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati	11	6.373.489,44
I	I.b	1.1	1.1.4	Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	94	49.528.922,06
I	I.b	1.2	1.2.1a	Azioni di sostegno alla cooperazione della R&I a livello regionale ed extraregionale e di valorizzazione dei risultati a livello territoriale	99	14.519.622,16
Linea di Azione 1.2 POC					204	70.422.033,66
I	I.b	1.4	1.4.1	Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente (anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital)	46	11.016.749,73
Linea di Azione 1.3 POC					46	11.016.749,73
TOTALE ASSE 1 POC - RICERCA E INNOVAZIONE					254	104.462.052,36
2	2.c	2.2	2.2.1a	Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e n	9	47.117.671,98
2	2.c	2.2	2.2.1B	Investimenti per la digitalizzazione dei SUAP e dei rapporti tra PA e imprese	1	1.327.360,00



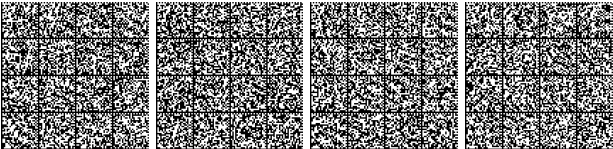
POR FESR e POR FSE 2014-2020				POC 2014-2020			
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	TITOLO	Nr. Progetti	Importo (€)	Linea di Azione
Linea di Azione 2.1 POC					10	48.445.031,98	
TOTALE ASSE 2 POC - LAZIO DIGITALE					10	48.445.031,98	
3	3.a	3.5	3.5.1a	Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	2	5.500.000,00	3.1
3	3.a	3.5	3.5.1b	Strumenti per le startup innovative e creative	2	4.563.000,00	3.1
Linea di Azione 3.1 POC					4	10.063.000,00	
3	3.a	3.5	3.5.2	Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica	106	2.461.657,86	3.2
Linea di Azione 3.2 POC					106	2.461.657,86	
3	3.b	3.3	3.3.1a	Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.	9	4.284.664,54	3.3
3	3.b	3.3	3.3.1a_c	Sostegno alle imprese per mitigazione effetti emergenza Covid-19	11	9.911.142,65	3.3
3	3.b	3.3	3.3.1b	Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi	18	2.601.886,02	3.3
Linea di Azione 3.3 POC					38	16.797.693,21	
3	3.b	3.4	3.4.1	Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale	41	3.689.982,64	3.4
3	3.b	3.4	3.4.2	Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI	56	552.221,75	3.4
3	3.b	3.4	3.4.3	Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri	4	5.000.000,00	3.4



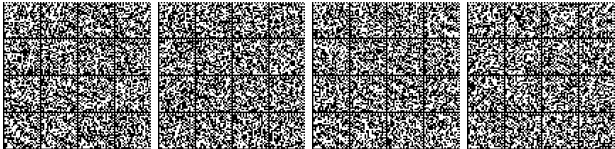
POR FSEr e POR FSE 2014-2020					POC 2014-2020				
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	TITOLO	Nr. Progetti	Importo (€)	Asse	Linea di Azione	TITOLO Linea di Azione
Linea di Azione 3.4 POC					101	9.242.204,39			
3	3.c	3.1	3.1.2	Aluti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi	5	1.891.233,93	3	3.5	Aluti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi [.....]
Linea di Azione 3.5 POC					5	1.891.233,93			
3	3.c	3.1	3.1.3	Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale	35	14.230.976,65	3	3.6	Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale [...]
Linea di Azione 3.6 POC					35	14.230.976,65			
3	3.d	3.6	3.6.1	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	77	54.290.259,16	3	3.7	Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, accesso al credito delle PMI e sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per le imprese nelle fasi pre-seed, seed, e early stage
3	3.d	3.6	3.6.4	Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, e early stage	1	24.900.000,00	3	3.7	
Linea di Azione 3.7 POC					78	79.190.259,16			
TOTALE ASSE 3 POC - COMPETITIVITA'					367	133.877.025,20			
4	4.b	4.2	4.2.1	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità a [...]	20	1.175.326,40	4	4.1	Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza
Linea di Azione 4.1 POC					20	1.175.326,40			



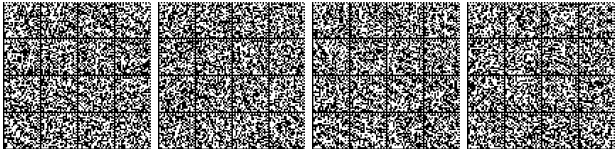
POR FESR e POR FSE 2014-2020					POC 2014-2020				
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	Titolo	Nr. Progetti	Importo (€)	Asse	Linea di Azione	Titolo Linea di Azione
4	4.c	4.1	4.1.1	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	19	33.566.739,25	4	4.2	Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici
Linea di Azione 4.2 POC					19	33.566.739,25			
4	4.e	4.6	4.6.1	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto	4	7.234.526,85	4	4.3	Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto. Sistemi di Trasporto Intelligenti
4	4.e	4.6	4.6.3	Sistemi di Trasporto Intelligenti	7	16.000.000,00	4	4.3	
Linea di Azione 4.3 POC					11	23.234.526,85			
TOTALE ASSE 4 POC - SOSTENIBILITA' ENERGETICA E MOBILITA'					50	57.976.592,50			
5	5.b	5.1	5.1.1	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	20	8.958.776,33	5	5.1	Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione
Linea di Azione 5.1 POC					20	8.958.776,33			
TOTALE ASSE 5 POC - PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO					20	8.958.776,33			
6bis			6.7.1	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	1	1.845.070,00	6	6.1	Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo



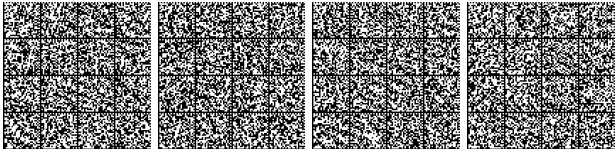
POR FESR e POR FSE 2014-2020					POC 2014-2020		
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	Titolo	Nr. Progetti	Importo (€)	Linea di Azione Asse Titolo Linea di Azione
Linea di Azione 6.1 POC					1	1.845.070,00	
TOTALE ASSE 6 POC - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, CULTURALI E AMBIENTALI					1	1.845.070,00	



POR FESR e POR FSE 2014-2020					POC 2014-2020				
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	TITOLO	Nr. Progetti	Importo (€)	Asse	Linea di Azione	TITOLO Linea di Azione
	I	8.ii	15008	leFP (2015/16)	19	8.190.520,03	7	7.1	Aumentare l'occupazione dei giovani
	I	8.ii	15027	Fuoriclasse	43	1.067.490,22	7	7.1	
	I	8.ii	15040	Fuoriclasse	1	23.990,28	7	7.1	
	I	8.ii	16013	lefp (2016/2017)	19	8.037.106,87	7	7.1	
	I	8.ii	17039	lefp (2017/2018)	18	7.218.114,60	7	7.1	
	I	8.ii	18012	lefp (2018/19)	18	7.179.958,52	7	7.1	
	I	8.ii	19026	B.A. – Torno Sub.	1	8.000,00	7	7.1	
	I	8.ii	19041	leFP (2019/20)	4	1.405.692,70	7	7.1	
	I	8.ii	19042	leFP (2019/20)	14	5.563.970,00	7	7.1	
	I	8.ii	19044	leFP (2019/20)	41	4.726.800,00	7	7.1	
	I	8.ii	19049	leFP (2019/20)	4	468.000,00	7	7.1	
	I	8.ii	19059	Affidamento GEA	1	609.475,40	7	7.1	
	I	8.ii	19064	Imp. Form. lefp	1	84.399,00	7	7.1	
	I	8.ii	20053	Giuria di Qualità	1	14.440,00	7	7.1	
	I	8.ii	20054	Giuria di Qualità	1	2.888,00	7	7.1	
	I	8.ii	21015	I.F. Torno Subito	46	4.164.226,83	7	7.1	
Linea di Azione 7.1 POC					232	48.765.072,45			
I	8.i	8.5	16042	CDR donne con figli minori	1	249.000,00	7	7.2	Aumentare l'occupazione femminile
I	8.iv	8.2	21028	Vittime Violenza	7	393.684,78	7	7.2	
Linea di Azione 7.2 POC					8	642.684,78			
I	8.i	8.5	15014	Mestieri	73	5.616.540,42	7	7.3	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata
I	8.i	8.5	15025	Mestieri	69	4.585.495,46	7	7.3	
I	8.i	8.5	15043	Occupabilità	30	4.143.243,81	7	7.3	
I	8.i	8.5	15044	Mestieri	97	7.185.143,65	7	7.3	
I	8.i	8.5	16026	Conven. CMRC	3	4.566.000,00	7	7.3	
I	8.i	8.5	16041	B.A. – Prov. RI - FR	219	1.678.230,04	7	7.3	
I	8.i	8.5	17018	Tiroc. Extrac. Disab	123	25.780.592,94	7	7.3	
I	8.i	8.5	17031	CDR – Formazione	278	2.712.414,75	7	7.3	
I	8.i	8.5	17052	Microcredito	1	35.000.000,00	7	7.3	
I	8.i	8.5	19003	Occupabilità	23	1.862.156,69	7	7.3	
I	8.i	8.5	19035	B.A. – PAL	1	8.000,00	7	7.3	
I	8.i	8.5	19035	B.A. – PAL	845	740.900,00	7	7.3	
I	8.i	8.5	19040	Disabilità (tirocini extracurricolari)	47	12.537.781,65	7	7.3	
I	8.i	8.5	20001	Occupabilità	11	1.718.598,60	7	7.3	
I	8.i	8.5	21032	CDR – Gener. 2021	41	3.495.400,00	7	7.3	
I	8.i	8.5	21036	Bando Autotrasp.	25	21.880,00	7	7.3	
I	8.i	8.5	21057	CDR – Gener. 2021	14	69.146,40	7	7.3	
Linea di Azione 7.3 POC					1900	111.721.524,41			
I	8.v	8.6	16036	B.A. – De Minimis	1792	2.475.363,88	7	7.4	Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
I	8.v	8.6	18002	B.A. – Esenzione	57	956.056,09	7	7.4	
I	8.v	8.6	20008	Emersione Somm.	2	15.040,00	7	7.4	
I	8.v	8.6	20060	EdenRed - Asili	1	2.000.000,00	7	7.4	
I	8.v	8.6	20062	Edenred – Nidi prem	1	404.500,00	7	7.4	



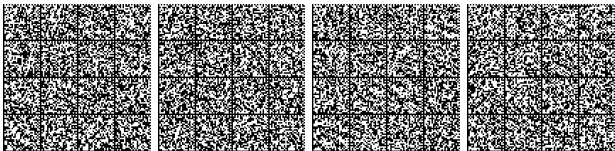
POR FESR e POR FSE 2014-2020				POC 2014-2020			
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	Titolo	Nr. Progetti	Importo (€)	Linea di Azione Asse Titolo Linea di Azione
Linea di Azione 7.4 POC						5.850.959,97	
I	8.vii	8.7	16002	Spazio Att. Latina	1	14.640,00	7 7.5
I	8.vii	8.7	17048	Spese Gara Hub	1	6.354,16	7 7.5
I	8.vii	8.7	17049	Spese Gara Hub	1	3.794,12	7 7.5
I	8.vii	8.7	18023	Generazioni II	2	17.500.000,00	7 7.5
I	8.vii	8.7	19056	Spese Gara Hub	1	6.315,96	7 7.5
I	8.vii	8.7	19065	Hub	1	6.371.950,20	7 7.5
I	8.vii	8.7	20023	Guida di Rieti	1	12.200,00	7 7.5
I	8.vii	8.7	21053	Hub	1	1.000.000,00	7 7.5
I	8.vii	8.7	21054	Porta Futuro	1	5.000.000,00	7 7.5
I	8.vii	8.7	22016	Pubblic. HUB	1	2.504,19	7 7.5
Linea di Azione 7.5 POC						29.917.758,63	
TOTALE ASSE 7 POC - OCCUPAZIONE						196.898.000,24	
Linea di Azione 8.1 POC						19.391.570,13	
II	9.i	9.1	15017	Sbloccati partenza	3	821.453,86	8 8.1
II	9.i	9.1	17029	AT – Migranti	1	144.350,40	8 8.1
II	9.i	9.1	17051	Valut. Quantit.	1	48.550,00	8 8.1
II	9.i	9.1	18023	Generazioni II	2	2.501.000,00	8 8.1
II	9.i	9.1	18024	Com. Ventotene	1	122.032,40	8 8.1
II	9.i	9.1	19006	Agricoltura Sociale	14	4.674.465,69	8 8.1
II	9.i	9.1	21039	Afghani	6	1.137.328,39	8 8.1
II	9.i	9.1	22006	Ucraini	34	9.792.389,39	8 8.1
II	9.i	9.1	22082	Biblioteche H24	1	150.000,00	8 8.1
Linea di Azione 8.2 POC						1.626.687,39	
II	9.i	9.2	15043	Occupabilità	13	1.626.687,39	8 8.2
II	9.i	9.2	16004	Riprendere a volar	1	249.242,00	8 8.2
II	9.i	9.2	16032	leFP (2016/2017)	45	5.187.000,00	8 8.2
II	9.i	9.2	16037	Disabilità	110	10.480.857,60	8 8.2
II	9.i	9.2	16037	Disabilità	29	1.672.416,00	8 8.2
II	9.i	9.2	17040	leFP (2017/2018)	45	5.179.200,00	8 8.2
II	9.i	9.2	17045	Disabilità	210	16.862.252,16	8 8.2
II	9.i	9.2	17050	Detenuti – II Scad.	5	167.937,90	8 8.2
II	9.i	9.2	17055	Tut. Univ. Detenuti	1	160.000,00	8 8.2
II	9.i	9.2	18005	Disabilità	198	17.698.540,80	8 8.2
II	9.i	9.2	18007	Mont. Detenuti	1	150.000,00	8 8.2
II	9.i	9.2	18009	Disabilità	19	2.053.382,40	8 8.2
II	9.i	9.2	18021	Libere Dolcezze	3	39.941,00	8 8.2
II	9.i	9.2	18027	leFP (2018/19)	45	5.210.400,00	8 8.2
II	9.i	9.2	19001	Disabilità	191	21.806.930,20	8 8.2
II	9.i	9.2	20001	Occupabilità	2	373.660,76	8 8.2
II	9.i	9.2	20029	Tirocini Detenuti	15	721.585,67	8 8.2
II	9.i	9.2	20047	leFP (2020/21)	14	5.360.482,20	8 8.2



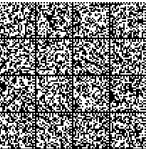
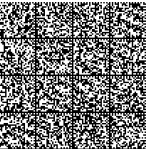
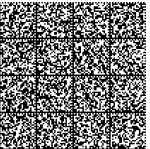
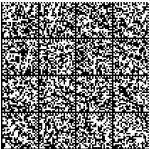
— 133 —



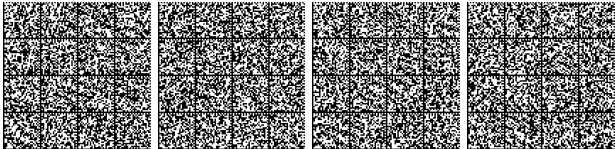
POR FESR e POR FSE 2014-2020					POC 2014-2020					
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	Titolo	Nr. Progetti	Importo (€)	Asse	Linea di Azione	Titolo Linea di Azione	
II	9.IV	9.3	15026	Nidi al via	7	422.500,00	8	8.3	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini ee dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia	
II	9.IV	9.3	15031	O.S.S.	31	1.114.472,27	8	8.3		
II	9.IV	9.3	17019	Nidi al Via II	11	845.000,00	8	8.3		
II	9.IV	9.3	17038	Spese Pubb. Svg	1	5.475,12	8	8.3		
II	9.IV	9.3	17056	SVG Buoni Servizio	1	1.647.085,46	8	8.3		
II	9.IV	9.3	18010	O.S.S.	8	475.500,10	8	8.3		
II	9.IV	9.3	20007	Generazioni	1	3.300.600,00	8	8.3		
II	9.IV	9.3	20020	Pubbl. Svg	1	2.560,64	8	8.3		
II	9.IV	9.3	20027	Disabilità	16	842.198,60	8	8.3		
II	9.IV	9.3	20036	Edenred – Asili Nido	1	3.000.000,00	8	8.3		
II	9.IV	9.3	20038	Disabilità	1	39.592,00	8	8.3		
II	9.IV	9.3	20061	Emergenza COVID 19 - Nidi	1	938.734,61	8	8.3		
II	9.IV	9.3	21026	Multimisura II	4	8.668.800,00	8	8.3		
II	9.IV	9.3	22004	Cassa integr zero ore	1	5.000.000,00	8	8.3		
II	9.IV	9.3	22018	Docenti precari	1	5.000.000,00	8	8.3		
Linea di Azione 8.3 POC					86	31.302.518,80				
TOTALE ASSE 8 POC - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'					1.415	182.690.578,36				
III	10.I	10.1	15013	leIp (2015/2016)	35	2.365.600,00	9	9.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e miglioramento delle competenze chiave degli allievi	
III	10.I	10.1	15016	AT Fuoriclasse	1	153.720,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	15027	Fuoriclasse	70	628.344,67	9	9.1		
III	10.I	10.1	15029	Profess. Orient. (study visit)	9	19.500,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	15040	Fuoriclasse	10	99.414,44	9	9.1		
III	10.I	10.1	16040	Didattica digitale	2	4.009.881,36	9	9.1		
III	10.I	10.1	16050	Progetto KIT SCUOLA 3D	1	854,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	17026	Conc. Vioi. Donne	1	453,84	9	9.1		
III	10.I	10.1	17035	Campagna contro il Bullismo	1	171.654,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	17053	Camp. Vs Bullismo	1	171.654,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	19007	Social Media	11	145.000,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	19030	Laboratori – II	166	973.887,82	9	9.1		
III	10.I	10.1	20003	Classe Virtuale	5	15.000,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	20003	Classe Virtuale	110	352.858,98	9	9.1		
III	10.I	10.1	20010	Pacchetti didattici	14	52.649,29	9	9.1		
III	10.I	10.1	20010	Pacchetti didattici	13	116.640,11	9	9.1		
III	10.I	10.1	20046	Valoriz. Spazio Ross.	1	40.000,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	21007	Prod. Letteraria	56	1.481.338,30	9	9.1		
III	10.I	10.1	21013	Conn. Scuole	11	107.103,85	9	9.1		
III	10.I	10.1	21024	Sogg. Estivi 2021	56	1.022.142,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	21047	Willy Monteiro	8	16.000,00	9	9.1		
III	10.I	10.1	22059	Form. E Cultura	1	100.000,00	9	9.1		
Linea di Azione 9.1 POC					583	12.043.696,66				
III	10.IV	10.4	16026	Conven. CMRC	68	3.999.794,20	9	9.2		
III	10.IV	10.4	16044	Bando Ada	2	30.544,00	9	9.2		
III	10.IV	10.4	16046	Ass.For.Seo	1	3.287.900,00	9	9.2		



POR FESR e POR FSE 2014-2020					POC 2014-2020				
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	Titolo	Nr. Progetti	Importo (€)	Asse	Linea di Azione	Titolo Linea di Azione
III	10.IV	10.4	16055	ADA	204	4.738.217,80	9	9.2	Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
III	10.IV	10.4	17036	Amatrice	1	13.176,00	9	9.2	
III	10.IV	10.4	18029	G.M.V. (2019/2021)	44	3.245.346,93	9	9.2	
III	10.IV	10.4	19008	Ass.For.Seo	9	154.865,75	9	9.2	
III	10.IV	10.4	19018	Amatrice	1	22.045,40	9	9.2	
III	10.IV	10.4	19034	Crisi Aziendali	25	671.356,00	9	9.2	
III	10.IV	10.4	19058	G.M.V.	1	571.538,07	9	9.2	
III	10.IV	10.4	20009	Ass.For.Seo	87	2.151.206,74	9	9.2	
III	10.IV	10.4	21029	Fondo Nuove Co.	55	4.150.786,96	9	9.2	
III	10.IV	10.4	22008	Ass.For.Seo	45	1.204.118,72	9	9.2	
Linea di Azione 9.2 POC						24.240.896,57			
III	10.II	10.5	17017	Camp Infor. TS	1	171.578,00	9	9.3	Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
III	10.II	10.5	17054	Progetto Ricerca	1	219.600,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	18023	Generazioni II	6	20.000.000,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	19036	Eccellenze	30	2.177.280,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	19047	Salone dello Studen	1	61.000,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	19048	Progetto CASPI	1	39.000,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	20028	Dottorati	100	4.340.455,66	9	9.3	
III	10.II	10.5	20055	Diplomati meritevoli	1	353.100,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	21050	Genova OM	1	4.087,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	21051	Fiera Verona	1	20.374,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	21052	Att. Prop. T.S.	1	250.000,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	22012	Didacta	1	40.000,00	9	9.3	
III	10.II	10.5	22060	Disco (2022/2023)	3	15.000.000,00	9	9.3	
Linea di Azione 9.3 POC						42.676.474,66			
III	10.IV	10.6	15042	Officine Pasolini	1	180.000,00	9	9.4	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
III	10.IV	10.6	17030	P.P.P. (2017/2020)	4	3.200.043,00	9	9.4	
III	10.IV	10.6	18023	Generazioni II	4	3.500.000,00	9	9.4	
III	10.IV	10.6	19021	Didacta	1	46.360,00	9	9.4	
III	10.IV	10.6	19028	ITS	20	1.336.170,48	9	9.4	
III	10.IV	10.6	22067	ITS	20	1.267.214,31	9	9.4	
Linea di Azione 9.4 POC						9.529.787,79			
TOTALE ASSE 9 POC - ISTRUZIONE E FORMAZIONE						88.490.855,68			
IV	11.I	11.1	18030	PRA (II Fase)	5	1.705.995,66	10	10.1	Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici
IV	11.I	11.1	19045	Sigess	2	585.191,14	10	10.1	
Linea di Azione 10.1 POC						2.291.186,80			
IV	11.I	11.3	16025	LC – Stakeholder	1	1.300.000,00	10	10.2	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione
IV	11.I	11.3	18032	Valor. Partnerar.	1	110.000,00	10	10.2	
IV	11.I	11.3	19013	PRA II -Centrimp	2	934.653,49	10	10.2	
IV	11.I	11.3	19019	Rafforz. CBR	8	1.153.000,00	10	10.2	
IV	11.I	11.3	19046	PRA II	1	725.000,00	10	10.2	



POR FESR e POR FSE 2014-2020					POC 2014-2020				
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	Titolo	Nr. Progetti	Importo (€)	Asse	Linea di Azione	Titolo Linea di Azione
IV	11.i	11.3	19055	Valor. Partne	1	320.250,00	10	10.2	
Linea di Azione 10.2 POC					14	4.542.903,49			
IV	11.ii	11.6	17027	Int. Mir. Detenuti	1	80.000,00	10	10.3	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale
IV	11.ii	11.6	19046	PRA II	1	526.006,87	10	10.3	
IV	11.ii	11.6	20040	PRA II	1	80.000,00	10	10.3	
IV	11.ii	11.6	20041	PRA II – Roster	4	356.600,00	10	10.3	
Linea di Azione 10.3 POC					7	1.042.606,87			
TOTALE ASSE 10 POC - CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA					28	7.876.697,16			



POR FESR e POR FSE 2014-2020					POC 2014-2020				
Asse	Priorità	Obiettivo specifico	Procedura / Azione	Titolo	Nr. Progetti	Importo (€)	Asse	Linea di Azione	Titolo Linea di Azione
V	AT.i	AT1		Gestione, controllo e sorveglianza (FSE)	9	9.488.152,21	11	11.1	Gestione, controllo e sorveglianza
6			6.1	Gestione, controllo e sorveglianza (FESR)	17	15.510.165,28	11	11.1	
				Gestione, controllo e sorveglianza (POC e PNRR)	1	5.000.000,00	11	11.1	
Linea di Azione 11.1 POC					27	29.998.317,49			
V	AT.i	AT2		Comunicazione e valutazione (FSE)	4	411.018,00	11	11.2	Comunicazione e valutazione
6			6.2	Comunicazione e Valutazione (FESR)	8	8.357.829,58	11	11.2	
				Comunicazione e Valutazione (POC)	1	467.851,19	11	11.2	
Linea di Azione 11.2 POC					13	9.236.698,77			
TOTALE ASSE 11 POC - ASSISTENZA TECNICA					40	39.235.016,26			
TOTALE POC					7.513	870.755.696,07			

